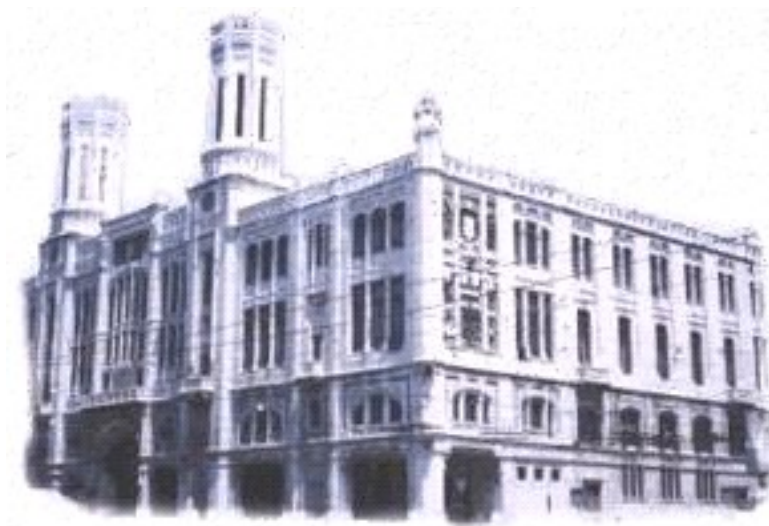


ELEZIONI AMMINISTRATIVE
COMUNE DI CAGLIARI
28 e 29 MAGGIO 2006

PROGRAMMA ELETTORALE
DELLA COALIZIONE DEL CANDIDATO SINDACO
EMILIO FLORIS



PREMESSA

Nel rispetto del programma di governo presentato agli elettori nel 2001, la città di Cagliari negli ultimi cinque anni ha vissuto una profonda trasformazione.

Sono state realizzate o avviate a compimento grandi opere pubbliche, fino a qualche anno fa addirittura non immaginabili.

Non c'è quartiere del territorio comunale che non sia stato interessato dalla realizzazione di un'opera o intervento.

Sono stati aperti numerosi cantieri e la maggior parte degli sforzi è stato dedicato al lavoro meno piacevole, quello che crea anche disagi ai cittadini.

Disagi però inevitabili per la costruzione di una città migliore, più moderna e funzionale che assicurerà una più alta qualità della vita, maggiori opportunità di sviluppo economico per le imprese e, soprattutto, prospettive di lavoro stabili per i giovani.

Come noto, la sintesi efficace dell'impegno assunto con i cagliaritari fin dall'inizio del mandato nel 2001, è racchiusa nel concetto di "***Cagliari capitale nel Mediterraneo***".

Sintesi di un obiettivo unificante che ha impegnato il Sindaco, la Giunta e le forze di maggioranza che l'hanno lealmente sostenuta ad operare per "trasformare" Cagliari in una moderna città internazionale, orgogliosa di essere la capitale della Sardegna, ma proiettata a conquistarsi uno spazio importante nel bacino del mediterraneo.

Nel corso della passata consiliatura, molto è già stato fatto per la nuova Cagliari che tutti vogliamo, ma il progetto deve essere ancora completato e, soprattutto, nel corso della prossima consiliatura, devono essere raccolti i frutti del grande lavoro svolto in termini di maggiore sviluppo economico e competitività, benessere e qualità della vita per i residenti, prospettive di lavoro stabili per i giovani e grande attenzione per il sociale e per le categorie più deboli e svantaggiati.

Per queste ragioni, con il programma di governo di seguito illustrato, le forze politiche della coalizione di centro-destra che si

candidano a governare l'Amministrazione comunale di Cagliari nella prossima consiliatura 2006-2011, intendono completare, valorizzare e rafforzare la nuova visione della città di Cagliari già delineata dal programma di governo che ha caratterizzato il mandato amministrativo 2001-2006.

I presupposti del programma del 2001 e la loro immutata attualità

In questi cinque anni molte cose sono cambiate a livello internazionale, nazionale e regionale, ma i presupposti di fondo sui quali nell'anno 2001 era stato costruito il programma di governo per la città di Cagliari mantengono ancora oggi inalterata la loro validità.

Nel 2001 il programma partiva da una fondamentale consapevolezza che *“lo sviluppo dei contesti locali e quindi di una città importante come Cagliari se fino a pochi anni fa aveva come riferimento per le proprie chance di successo un contesto regionale o al massimo nazionale, oggi non può prescindere dai processi di integrazione internazionale dell'economia. Il mutare dello scenario internazionale, il compenetrarsi di relazioni su scala planetaria, non consentono di rimanere chiusi nelle proprie certezze. O esiste questa consapevolezza, o Cagliari rischia di estraniarsi dalle dinamiche che caratterizzano una fase impetuosa di modernizzazione”*.

E' con questa consapevolezza che nel corso della passata consiliatura è stato attivato un nuovo ciclo della programmazione con la costruzione di un articolato parco progetti che ha consentito l'avvio a realizzazione di importanti opere strategiche che, in larga parte, nel corso del mandato trascorso, sono state completate e, in parte, dovranno essere completate nei prossimi cinque anni.

E' stato un compito impegnativo e di grande responsabilità che agli impegni amministrativi ordinari, ha affiancato quelli strategici di investimento su idee e progetti innovativi in grado di incidere realmente sul posizionamento competitivo della città all'interno dei nuovi scenari internazionali ed in particolare di quelli euro-mediterranei.

Il Mediterraneo, anche in ragione dell'avvio nel 2010 delle zone di libero scambio, diverrà il più importante crocevia del mercato dei passeggeri e delle merci. Per essere parte attiva di questi processi di sviluppo, Cagliari deve proseguire il cammino avviato nel 2001 perseguendo con determinazione l'obiettivo, non soltanto di diventare una città capace di creare occasioni di sviluppo per chi ci abita e ci lavora, ma di attrarre dall'esterno dell'Isola nuove energie creative, intelligenze, imprese e capitali.

L'intuizione fondamentale del programma di governo avviato cinque anni fa di costruire una città attrattiva che fosse capace di intercettare le dinamiche dello sviluppo è diventata sempre più chiara ed evidente e nel tempo si è consolidata, manifestando tutta la sua attualità.

I settori dell'alta tecnologia, del design, della creatività, sono oggi i settori del terziario a più alto valore aggiunto per i quali non è più di ostacolo il fattore della distanza.

Cagliari ha tutte le carte in regola per offrire a questi settori del terziario avanzato, che generano sviluppo e occupazione, alcune condizioni fondamentali: qualità della vita, più accessibilità, più servizi collettivi, tolleranza e ospitalità, reti di interconnessione con il resto del mondo, disponibilità di localizzazioni di prestigio.

E' su questi aspetti che Cagliari nei cinque anni trascorsi ha posto le basi fondanti per potersi giocare le sue *chances* di sviluppo economico e sociale, per dare un significativo respiro al problema della disoccupazione.

Per continuare...per migliorare e portare a compimento il grande progetto di Cagliari capitale, questo è lo slogan centrale del programma di governo della coalizione che sostiene il Sindaco Floris .

Ma vi sono anche e soprattutto importanti ragioni politiche per dare continuità all'azione di governo del centro-destra nella città di Cagliari.

Per le forze di centro-destra la riconferma alla guida della città assume pertanto due importanti valenze:

in primo luogo vi è la fondamentale esigenza programmatica di portare a compimento l'importante lavoro fatto nel corso della consiliatura 2001-2006 per Cagliari Capitale;

in secondo luogo la riconferma del centro-destra a Cagliari segnerebbe non un punto di arrivo, ma il punto di partenza del riscatto politico del centro-destra in Sardegna, della azione di riconquista delle Province e della Regione che non può continuare a rimanere nelle mani di un centro-sinistra passivo e dipendente da un governatore anti-democratico e illiberale.

Valenze politiche e programmatiche del nuovo programma

Il presupposto fondamentale che caratterizza oggi il nuovo programma di governo della coalizione di centro-destra attiene, pertanto, alla irrinunciabile esigenza di proseguire e completare, in modo integrato e su logiche di rete e di sistema, il nuovo modello di sviluppo urbanistico, economico e sociale della città di Cagliari, nel quadro delle opportunità dello scenario euro-mediterraneo.

La prosecuzione ed il rilancio del programma di governo "**Cagliari capitale nel Mediterraneo**" avviato nel 2001, riveste molteplici significati.

In primo luogo, come detto, significa la conferma, da parte delle forze politiche della coalizione che hanno sostenuto la Giunta Floris, dell'importanza e della necessità di **portare a compimento** il percorso programmatico di trasformazione della città entro una visione già condivisa fin dal 2001.

In secondo luogo è anche la **riconferma della bontà di un metodo** già da tempo assunto fondato sul riconoscimento della necessità di interpretare la costruzione del progetto della città come un processo integrato da attuare per fasi successive, ma senza soluzioni di continuità e che, data la sua portata, fin dall'inizio presuppone che non si sarebbe potuto esaurire nel corso di una sola consiliatura.

In terzo luogo assume particolari **significati di natura politica** perché la città di Cagliari con la sua amministrazione di centro-destra rappresenta, oggi, l'ultimo importante governo in carica che

in Sardegna sta tentando di contrastare la politica del centro-sinistra in Sardegna.

Cagliari è e deve restare un baluardo contro l'odierno strapotere centralistico della Regione.

E' fondamentale che per la città di Cagliari e per l'importanza della stessa a livello regionale, le forze di centro-destra restino al governo per poter giocare un ruolo decisivo nel contrastare il modo di fare politica del centro-sinistra in Sardegna.

La città di Cagliari, con il prossimo appuntamento elettorale per le amministrative, è quindi chiamata, non solo ad interpretare le importanti istanze dei suoi concittadini, ma ad esprimersi sull'unica vera alternativa allo strapotere di un inaccettabile neo-centralismo regionale.

Conferma di Emilio Floris Sindaco di Cagliari

Con questi intenti politico-programmatici, insieme alle forze della Casa delle libertà, si è formata una più ampia coalizione di forze politiche che intendono sostenere e rilanciare con forza la candidatura di Emilio Floris a Sindaco di Cagliari.

L'elezione di Emilio Floris Sindaco di Cagliari consentirà di non interrompere il lavoro straordinario di questi anni e di raggiungere ancora più ambiziosi traguardi.

Ciò sarà possibile con l'apporto indispensabile delle forze politiche della coalizione e, ancor di più, con l'appassionato sostegno di tutti i cagliaritari.

Per le ragioni esposte, i sottoscritti, rappresentanti politici di:

Forza Italia

Alleanza Nazionale

UDC

Riformatori

UdS

Nuovo PSI

Partito Repubblicano Italiano

Centro Giovani (lista civica)

Cagliari con Emilio Floris Sindaco - Lavoro e Quartieri (lista civica),

tra loro collegati in coalizione che si candida a governare l'amministrazione comunale di Cagliari, **sottoscrivono il seguente programma elettorale** e dichiarano che il Sindaco indicato dalla coalizione è Emilio Floris.

Il programma che segue indica gli obiettivi che la coalizione intende perseguire nel corso della prossima consiliatura amministrativa.

COSA È STATO FATTO DALLA GIUNTA FLORIS

In questi cinque anni di governo, l'impegno dell'Amministrazione Floris è stato quello di ripensare la città per renderla più moderna, dinamica e competitiva nel contesto euro-mediterraneo.

Una sfida ambiziosa. Non priva di sacrifici per i cagliaritani. E' stato, infatti, necessario ammodernare e completare i principali sottoservizi della città e delle sue periferie: strade, condotte idriche, fognature, rete del gas, illuminazione, rete telematica.

Gli investimenti hanno riguardato anche altre importanti infrastrutture urbane: verde pubblico, strutture per il sociale, nuove abitazioni per i più bisognosi, riqualificazione di edifici storici, restauri di chiese e altri monumenti, strutture per la cultura e lo spettacolo, impianti sportivi, nuovi parcheggi.

Sono stati avviati più di 360 cantieri, dei quali, attualmente, 140 sono ancora aperti. Le risorse finanziarie impiegate sono pari a circa 416 milioni di euro: 176 milioni di euro per le opere già completate, 242 milioni di euro per quelle ancora in corso. In cantiere, per nuove opere progettate, sono già disponibili ulteriori 129 milioni di euro.

L'investimento previsto per la città e le risorse finanziarie già disponibili superano i 1.100 miliardi di vecchie lire; un vero e proprio "piano di rinascita" (ben più cospicuo dell'ultimo piano di rinascita regionale).

Ma in questi anni di governo l'Amministrazione comunale non si è solo occupata della città del futuro, sono stati governati i molti e complessi problemi della gestione quotidiana e ordinaria, con una particolare attenzione ai giovani, agli anziani ed alle categorie più deboli e svantaggiate. L'impegno per il sociale è stato importante e senza precedenti.

E' stato inoltre reso più flessibile l'accesso ai principali servizi pubblici, anche grazie ad un nuovo modello organizzativo, all'uso di moderne tecnologie informatiche e telematiche, alla collaborazione di tutto il personale del Comune, un grande patrimonio di competenze e professionalità, che ha potuto

beneficiare di un intenso programma di formazione continua che fa di Cagliari un “caso di eccellenza” a livello nazionale.

IL PROGRAMMA PER LA NUOVA CONSILIATURA

Il programma con il quale oggi la coalizione di centro-destra si presenta agli elettori, pur mantenendo fermi i principi di fondo del precedente programma, consente di:

meglio precisare, attualizzandoli, i grandi obiettivi strategici (macro-obiettivi) che hanno caratterizzato il programma del 2001;

approfondire, aggiornare e/o completare le linee di intervento ed il ventaglio dei progetti, oltre che di organizzarli, grazie al fondamentale contributo delle forze politiche della coalizione, per priorità ed importanza nella costruzione della nuova visione complessiva della città.

Va ricordato che il programma del 2001 risultava articolato in quattro principali macro-obiettivi:

Città capitale – ruolo politico-istituzionale

Sviluppo economico e infrastrutturale

Solidarietà

Coesione sociale.

Con riferimento al primo obiettivo, la principale area di intervento che ha orientato l'azione amministrativa ha riguardato gli interventi volti ad acquisire la legittimazione di soggetto interlocutore "privilegiato", sui temi che attengono direttamente e/o indirettamente la città di Cagliari, nei rapporti istituzionali ai diversi livelli: nazionale, regionale, provinciale.

E' un obiettivo strategico che ancora oggi mantiene inalterata la sua attualità e che dovrà essere rilanciato nel corso della prossima consiliatura anche in ragione di un quadro normativo *in fieri* che ripropone con forza il **ruolo centrale delle autonomie locali** nei processi di sviluppo.

A questa finalità si aggiunge quella di una **maggiore apertura** verso le dinamiche esterne alla Regione al fine di consentire alla città di Cagliari di giocare un ruolo di maggiore presenza e

visibilità all'interno della prossima zona di libero scambio fra le Regioni del Sud dell'Europa e i Paesi terzi del Mediterraneo.

Il secondo macro-obiettivo è quello che più intensamente ha caratterizzato l'azione di governo nel corso della passata consiliatura.

Una serie rilevante di interventi hanno consentito di valorizzare le potenzialità di sviluppo della città puntando, sull'ammodernamento di tutti i sottoservizi, sul potenziamento degli standard infrastrutturali, sulle principali risorse naturali, ambientali e umane, su una moderna e avanzata macchina amministrativa al servizio dei cittadini e delle imprese.

Questo ingente lavoro di ammodernamento della città, ha rappresentato il **fondamentale pre-requisito** per sollevare i livelli di attrattività e la competitività della città, condizione essenziali per innestare, nella prossima consiliatura, i nuovi percorsi dello sviluppo e dell'occupazione.

Le linee di intervento riconducibili al terzo macro-obiettivo, pur con le crescenti ristrettezze del bilancio comunale disponibile, sono state molteplici così come gli interventi portati a termine. Le **politiche sociali** hanno fortemente caratterizzato la consiliatura e sono state portate avanti con determinazione per migliorare la qualità della vita dei cittadini; per costruire una società solidale che guarda alla centralità della famiglia e della persona umana ed al rispetto della stessa in tutte le sue espressioni.

Sono interventi che troveranno **continuità** nel corso della prossima consiliatura per garantire sempre meglio un giusto equilibrio ed una reale giustizia sociale recuperando il vero senso della solidarietà nei confronti delle fasce sociali più deboli e delle "nuove povertà" quale condizione di base per il successo dell'intero programma di governo.

L'ultima area-obiettivo, quella della **coesione sociale**, più che un insieme di obiettivi e di interventi, ha rappresentato per tutti il momento dell'integrazione e della condivisione delle motivazioni e degli intenti, quale "collante" fondamentale dell'insieme delle iniziative che si dovranno realizzare. Entro questa prospettiva nel corso della consiliatura si è operato per rilanciare il tema del

decentramento e della partecipazione assegnando un **ruolo centrale alle Circoscrizioni**.

D'altro canto va anche evidenziato come, nel corso della passata consiliatura su alcuni temi programmatici forti e sulla valenza degli stessi per tutti i quartieri della città, la dedizione dell'Amministrazione riservata a complessi aspetti progettuali e realizzativi può aver comportato qualche difetto di comunicazione e di spiegazione ai cagliaritani del processo di cambiamento della città e delle sue implicazioni. Anche per questo, il tema della **partecipazione** e della **coesione** resta un **tema centrale** da riprendere e rilanciare con forza nel corso della prossima consiliatura.

Per il nuovo programma di governo, pertanto, i grandi obiettivi strategici, proseguendo un percorso senza soluzioni di continuità, pur attualizzati, precisati ed integrati, mantengono inalterata la loro impostazione e vengono riproposti come di seguito indicato:

Città capitale – ruolo politico-istituzionale

Completamento e rafforzamento delle infrastrutture e dei servizi tecnologici

Sviluppo economico, competitività, occupazione

Politiche sociali

A ciascun macro-obiettivo sono state associate specifiche linee di intervento e per ciascuna linea di intervento sono stati indicati le azioni e/o i progetti da completare, perché già avviati nella precedente consiliatura, o da realizzare ex-novo nel corso della nuova consiliatura.

Primo macro-obiettivo: Città capitale – ruolo politico-istituzionale

Prima linea di intervento: rafforzamento delle logiche di area vasta

Seconda linea di intervento: intesa istituzionale con la Regione

Terza linea di intervento: apertura internazionale della città

Secondo macro-obiettivo: Completamento e rafforzamento delle infrastrutture e servizi tecnologici

Prima linea di intervento: piano urbano della mobilità

Seconda linea di intervento: reti e servizi tecnologici

Terzo macro-obiettivo: Sviluppo economico, competitività e occupazione

Prima linea di intervento: riavvicinamento della città al mare

Seconda linea di intervento: valorizzazione del patrimonio ambientale, monumentale, culturale, turistico e produttivo

Terza linea di intervento: piano straordinario per l'occupazione

Quarto macro-obiettivo: Politiche sociali

Prima linea di intervento: solidarietà

Seconda linea di intervento pubblica istruzione

Terza linea di intervento: decentramento

Quarta linea di intervento: partecipazione per la coesione.

Primo macro-obiettivo

Città capitale – ruolo politico-istituzionale

I nuovi indirizzi della programmazione europea e nazionale ribadiscono e rimarcano il ruolo trainante delle città nella costruzione delle competitività e della coesione. Le città per la UE, con riferimento al prossimo periodo di programmazione 2007-2013, diventeranno i più importanti centri di spesa dei fondi strutturali (FERS in particolare).

E' evidente come la questione del ruolo degli Enti locali debba correttamente inquadrarsi all'interno dei recenti sviluppi della riforma costituzionale dello Stato in senso federalista. Il processo di riforma costituzionale è, però, ancora lontano da una concreta traduzione in sostanziali modifiche dei rapporti Stato-Regioni e, ancora più lontano, da una chiara ridefinizione delle nuove caratteristiche del cosiddetto "federalismo interno", ovvero della nuova disciplina dei rapporti fra le Regioni e gli Enti locali.

Ma le economie locali, soprattutto quelle delle aree deboli del Mezzogiorno, non possono attendere i tempi del processo di riforma che è stato appena avviato. Sarà pertanto necessario nel corso della prossima consiliatura individuare soluzioni transitorie e anticipatrici della stessa riforma costituzionale che consentano, nell'immediato, di intervenire nei processi di sviluppo delle economie locali.

Questa esigenza risulta oltremodo indispensabile per il Comune di Cagliari a fronte di un comportamento di vera e propria prevaricazione attuato dalla Giunta regionale nei confronti dei Comuni della Sardegna.-

La totale mancanza di alcuna forma di dialogo con gli enti locali su temi centrali, come quelli del territorio e del paesaggio, della programmazione, delle politiche urbane per lo sviluppo locale, sono solo gli ultimi episodi in ordine di tempo che segnano quanto di grave si stia verificando in Sardegna.

Cagliari capitale, quindi, ha una missione in più da svolgere, deve tener testa a chi vuole una Sardegna che le forze del centro-

destra intendono contrastare con ogni mezzo. Una Sardegna dove tutto si dovrebbe bloccare. Una Sardegna dove viene mortificata l'economia di mercato e lo spirito imprenditoriale. Una Sardegna dove vengono azzerate le forze vive della società civile. Una Sardegna dove gli enti locali ed i Sindaci sono trattati come pericolosi per il loro ambiente ed il loro territorio. Una Sardegna dove il personale regionale, gli impiegati, i dirigenti pubblici sono trattati come incapaci e invitati al pre-pensionamento. Una Sardegna dove finora tutto è stato sbagliato e dove una sola persona può pensare e decidere il destino dei Sardi.

E' in questo contesto che si inquadrano le più irragionevoli proposte politiche della Giunta Soru: il piano paesaggistico che, sottrae competenze ai territori e rischia di distruggere la già asfittica economia della nostra Isola. E' una palese violazione, sia dei precisi indirizzi programmatici comunitari sopra richiamati, sia di conseguenti e coerenti disposizioni del quadro normativo nazionale. E' evidente come il riferimento comunitario e quello nazionale alle aree urbane di più grande dimensione, soprattutto del Mezzogiorno, indichi la precisa volontà di indirizzare le politiche verso contesti urbani che abbiano una "massa critica" minima per poter innescare processi virtuosi di trascinamento anche delle aree regionali più deboli. Al contrario la Giunta regionale privilegia una distribuzione a pioggia delle risorse su tutti i piccoli centri della Regione, snaturando e disattendendo la ratio degli indirizzi comunitari e nazionali.

Entro questo nuovo scenario, assume una valenza altrettanto rilevante il rafforzamento della dimensione internazionale che la città di Cagliari deve dare al suo operato. Pensiamo ad una "Città-Capitale" che possa svolgere un ruolo di cerniera tra i Paesi del Sud dell'Europa e i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo. Per la sua posizione baricentrica Cagliari deve rappresentare, infatti, il vero crocevia dei rapporti fra Paesi, Regioni, Città dell'area del Mediterraneo assumendo la veste di moderna città internazionale.

La proposta programmatica del Comune di Cagliari, riconducibile al macro-obiettivo del ruolo politico-istituzionale della città capitale, si sostanzia nelle seguenti linee di intervento:

rafforzamento delle logiche di area vasta ed individuazione del piano strategico comunale ed intercomunale non solo quale strumento programmatico di elezione per disegnare le prospettive di medio-lungo periodo della città, ma anche come strumento di pressione e contrattazione da posizioni di pari dignità con la Regione ed il Governo nazionale;

definizione, nelle more della riforma federalistica delle autonomie locali, di un metodo immediatamente operativo che disciplini il rapporto istituzionale con la Regione;

apertura e ruolo internazionale della città di Cagliari.

Sono queste le esigenze fondamentali per consentire realmente ai Comuni dell'area vasta di Cagliari di partecipare attivamente all'attuazione delle politiche di sviluppo del Mezzogiorno nel quadro della nuova programmazione comunitaria 2007-2013.

Macro-obiettivo 1

Città capitale – ruolo politico-istituzionale

Prima linea di intervento

Rafforzamento delle logiche di area vasta

Con riferimento agli aspetti istituzionali particolare rilevanza assumono le questioni di area vasta. Il programma di governo 2006-2011, muove dal deciso convincimento che una visione programmatica che continui ad essere ristretta alla sola dimensione comunale non possa dare alla strategia lo spazio necessario al suo successo e le decisioni comunali non concordate ad un livello più generale (area vasta) rischiano di produrre effetti negativi inattesi all'interno dell'area vasta.

Va sottolineato al proposito che nella parte finale della precedente consiliatura appena conclusa un importante successo è stato ottenuto dalla Giunta Floris. Fra 16 amministrazioni comunali dell'area vasta di Cagliari con la sottoscrizione di un apposito protocollo d'intesa, è stato costituito il "Forum permanente degli enti locali dell'area vasta di Cagliari" quale struttura stabile per le iniziative di pianificazione strategica, programmazione territoriale e sviluppo locale.

Con questa linea di intervento ci si propone di riportare al centro del dibattito istituzionale le tematiche di area vasta del territorio cagliaritano, indispensabili per la costruzione della nuova visione strategica, nel quadro di un rinnovato approccio collaborativo e partenariale fra tutti i Comuni che la compongono.

Assume al tal fine un ruolo centrale il processo di elaborazione della pianificazione strategica comunale ed intercomunale, già avviato nel corso della precedente consiliatura, sul quale l'Amministrazione comunale di Cagliari, come altre importanti città italiane ed europee, ha riposto particolare attenzione per disegnare nel dettaglio gli scenari della città del futuro in una prospettiva di medio-lungo periodo.

Il percorso metodologico proposto per la elaborazione del piano strategico presuppone che la visione strategica dello sviluppo

dell'area vasta cagliaritana debba essere necessariamente conseguita come risultato condiviso di un processo di ascolto, di alleanze, di partenariati politici, istituzionali, socio-economici.

Entro tale percorso, la Città di Cagliari e gli altri Comuni dell'area vasta devono assumere un ruolo centrale di promotori e motori in favore dei territori di riferimento e nel contempo devono, però, contribuire ad individuare e portare a sistema, su logiche di integrazione che travalicano i confini comunali, le opportunità e le potenzialità peculiari dei rispettivi territori, della loro armatura infrastrutturale, del loro capitale sociale e ambientale.

Una particolare attenzione sarà riservata alla nuova fase della progettazione integrata a livello regionale ed al negoziato UE per la fase programmatoria 2007-2013, nonché alle tematiche riguardanti la riqualificazione urbana e la mobilità (Ministero infrastrutture e Trasporti); la de-industrializzazione e la lotta alla disoccupazione (MAP e Ministero del lavoro), i progetti culturali e museali finanziati dal Ministero dei Beni Culturali; il recupero e rifunionalizzazione di alcuni grandi contenitori da adibire a nuove destinazioni culturali/sociali (Enti militari e Ministero di Grazia e Giustizia).

Macro-obiettivo 1

Città capitale – ruolo politico-istituzionale

Prima linea di intervento:

Rafforzamento delle logiche di area vasta

Progetti principali

In termini generali e di coerenza rispetto ai programmi già avviati ed agli indirizzi della programmazione regionale, nazionale e comunitaria e con riferimento specifico alle logiche di integrazione del presente macro-obiettivo istituzionale con quello legato alla competitività ed allo sviluppo, si prefigurano le seguenti specifiche linee di azione sulle quali verranno realizzati progetti specifici di intervento nel corso della prossima consiliatura:

rafforzare le tendenze di sviluppo integrato dell'area vasta, con interventi di potenziamento delle infrastrutture di rete tese a sostenere, entro logiche di sviluppo sostenibile, la riqualificazione ed il rafforzamento della base produttiva; a tal fine , prioritari saranno gli interventi rivolti a sollevare l'attrattività complessiva del sistema locale al fine di favorire nuovi investimenti produttivi sia di tipo industriale, che riguardanti i settori del terziario avanzato che hanno una naturale vocazione urbana e si sviluppano all'interno delle aree metropolitane;

interventi migliorativi dell'assetto fisico, funzionale e ambientale dell'area vasta con particolare riferimento alle questioni riguardanti la valorizzazione e la gestione integrata, anche a fini turistici, delle aree e dei parchi naturali e culturali secondo logiche di sviluppo sostenibile;

miglioramento di beni e servizi pubblici collettivi d'area vasta (mobilità, telecomunicazioni, servizi scolastici; servizi sociali e assistenziali);

creazione di opportunità finalizzate a conservare e incrementare il capitale umano, quale presupposto indispensabile delle politiche di sviluppo e coesione attraverso

il potenziamento del ruolo chiave della scuola, dell'università, dei centri di ricerca e di innovazione;

miglioramento degli standard di qualità della vita per gli abitanti dell'area vasta, prevedendo politiche e interventi, materiali e immateriali, capaci di incrementare l'offerta dei servizi in funzione di uno sviluppo inclusivo e socialmente sostenibile, in favore, prima di tutto, delle fasce di popolazione più deboli e marginali;

proiezione internazionale delle proposte di sviluppo ed al conseguente rafforzamento dei rapporti di collaborazione con i Paesi che si affacciano sul mediterraneo per cogliere appieno le opportunità legate alla imminente apertura della zona di libero scambio;

piena integrazione del sistema portuale cagliaritano e regionale, all'interno della rete trans-europea dei trasporti (TEN-T) nel quadro delle iniziative, in fase di avanzata definizione, delineate dal progetto europeo "Autostrade del mare" sulla base di accordi bilaterali/multilaterali con altri partner europei del Mediterraneo;

attuazione integrata di interventi di marketing territoriale di area vasta;

favorire/generare, quale conseguenza degli interventi previsti dalla strategia di sviluppo, effetti significativi di ricaduta e trascinarsi delle politiche urbane di area vasta a favore delle aree interne della Sardegna.

Macro-obiettivo 1

Città capitale – ruolo politico-istituzionale

Seconda linea di intervento

Intesa istituzionale per il territorio metropolitano

Un concetto forte orienterà l'azione di governo dell'Amministrazione comunale di Cagliari: **la Sardegna può realmente rilanciare il proprio sviluppo solo se cresce e si rafforza la città capoluogo e tutta l'area vasta.**

Non si può non comprendere come il rafforzamento dell'area vasta cagliaritano, "forte" all'interno della Regione, ma debole nel contesto globale, sia una condizione essenziale e necessaria per l'attivazione di ricadute ed effetti moltiplicativi che riguarderanno tutto il territorio regionale. "Cagliari capitale" nel contesto euro-mediterraneo non è il progetto del Sindaco di Cagliari, ma un obiettivo che tutta la nostra Regione dovrebbe concorrere a realizzare.

Sono indispensabili politiche di sistema ed interventi specifici di integrazione delle aree più forti del nostro territorio con quelle interne, che ancora oggi soffrono i pesanti disagi delle passate politiche dell'intervento pubblico che non è stato in grado di generare sviluppo ed occupazione.

La nuova fase della programmazione integrata dei fondi europei si è arenata e rischia di non sbloccarsi proprio perché si fatica a tenere conto di questi irrinunciabili principi. Una serie di lungaggini e di ritardi a livello regionale stanno creando un clima di incertezza che rischia di rendere problematico per gli enti locali, non soltanto il rispetto degli adempimenti previsti dal POR Sardegna 2000-2006, ma la reale partecipazione alla definizione del nuovo quadro della programmazione per il periodo 2007-2013.

E' vero che il processo di riforma è stato avviato e che le nuove norme costituzionali, ridisegnano i ruoli ed i compiti dei Comuni, delle Province, delle Città metropolitane, delle Regioni e dello Stato.

Ma è altrettanto vero che ci troviamo in mezzo al guado. Il processo di riforma costituzionale, infatti, è ancora lontano da una concreta traduzione in sostanziali modifiche nei rapporti Stato-Regioni e, ancora più lontano, da una chiara ridefinizione delle nuove caratteristiche del cosiddetto “federalismo interno”, ovvero della nuova disciplina dei rapporti fra le Regioni e gli Enti locali.

Saranno intensificati gli sforzi per individuare soluzioni transitorie e anticipatrici della stessa riforma che possano consentire, da subito di intervenire nei processi di sviluppo e crescita dell’area vasta cagliaritana.

Nella prossima consiliatura, nel pieno rispetto di quell’imprescindibile principio della pari dignità istituzionale e costituzionale che rappresenta il vero caposaldo di qualsiasi costruzione autonomistica, il Comune di Cagliari rilancia con forza la richiesta alla Giunta regionale di dare immediata attuazione ad una nuova ipotesi operativa di organizzazione dei rapporti istituzionali fra la Regione e l’ordinamento degli Enti locali, nelle more del completamento del più ampio processo di riforma in atto. La proposta, si impernia sulla ipotesi di riproposizione a livello regionale (con i necessari correttivi), della disciplina varata a livello nazionale per “regolare” i rapporti fra il Governo e la Giunta di ciascuna Regione, nota come disciplina delle intese istituzionali di programma.

Il Comune di Cagliari proporrà alla Regione Autonoma della Sardegna la stipula di una prima **intesa istituzionale di programma per lo sviluppo del territorio metropolitano di Cagliari**, quale strumento ordinario di lavoro con cui stabilire congiuntamente tra la Giunta regionale e la Giunta comunale gli obiettivi da conseguire ed i settori nei quali è indispensabile e prioritaria un’azione congiunta.

Macro-obiettivo 1

Città capitale – ruolo politico-istituzionale

Seconda linea di intervento

Intesa istituzionale

Progetti principali

Intesa istituzionale di programma con la Regione per lo sviluppo del territorio metropolitano di Cagliari:

- possibili temi da disciplinare con l'intesa istituzionale e accordi di programma quadro con la Regione Autonoma della Sardegna:

servitù militari

sviluppo della portualità

viabilità primaria di interconnessione dei sistemi urbani ed extra-urbani di collegamento alle direttrici della viabilità regionale

diffusione dei servizi dell'area metropolitana

interventi di valorizzazione delle aree umide e protette con particolare riferimento al Parco regionale Molentargius-Saline;

azioni di fertilizzazione imprenditoriale per assicurare ricadute all'attività dei poli di ricerca e della new economy

potenziamento delle attività culturali

promozione e marketing del territorio

progetti integrati territoriali

nuova programmazione 2007-2013.

Macro-obiettivo 1

Città capitale – ruolo politico-istituzionale

Terza linea di intervento

Apertura internazionale della città

Fra le linee di intervento riguardanti il ruolo politico-istituzionale della città, assume una valenza altrettanto rilevante la dimensione internazionale che la città di Cagliari deve dare al suo operato.

Proseguendo le azioni avviate nella passata consiliatura, l'obiettivo da perseguire è quello di una "Città-Capitale" che possa svolgere un ruolo di cerniera tra i Paesi del Sud dell'Europa e i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo.

Per la sua posizione baricentrica Cagliari può rappresentare, infatti, il vero crocevia dei rapporti fra Paesi, Regioni, Città dell'area del Mediterraneo assumendo la veste di moderna città internazionale.

Per sviluppare una cultura diffusa orientata all'integrazione nelle reti internazionali Cagliari intende dotarsi di un ufficio per la cooperazione permanente, quale luogo di concertazione delle iniziative rivolte alla cooperazione internazionale.

Elemento di forte attrattività internazionale soprattutto nei confronti dei Paesi del Mediterraneo potrà essere la formazione, la ricerca scientifica e tecnologica, le politiche di sviluppo locale intese come risorse strategiche sulle quali puntare per attivare forme di cooperazione e offerta di servizi avanzati ai Paesi terzi che si affacciano sul Mediterraneo.

Macro-obiettivo 1

Città capitale – ruolo politico-istituzionale

Terza linea di intervento

Apertura internazionale della città

Progetti principali

Collaborazione Comune-Università di Cagliari

Si tratta di rilanciare in modo concreto un progetto di collaborazione Comune-Università finalizzato a fare della nostra Università un punto di riferimento qualificato, quale centro di elaborazione del sapere scientifico e tecnologico, economico-produttivo e fulcro intorno al quale potrà essere sviluppata la vocazione internazionale di Cagliari per giocare un ruolo centrale all'intero della prossima zona di libero scambio fra le Regioni del Sud dell'Europa e i Paesi terzi del Mediterraneo.

Scuola di alta formazione post-universitaria

La recente riforma universitaria consente, nell'ambito delle lauree triennali e delle lauree specialistiche, di introdurre programmi di Master, altamente professionalizzanti, che sono particolarmente adatti a soddisfare le esigenze delle imprese. L'obiettivo fondamentale di tali Master è di allineare i criteri di selezione degli studenti e contenuti didattici dei corsi e delle esperienze in campo con gli interessi e le realtà del tessuto produttivo.

Pertanto all'interno dell'Università – nel quadro di un rinnovato rapporto di collaborazione con il Comune, si ritiene che vi sia spazio per creare una moderna Scuola di Management e Tecnologia in collaborazione con i principali Paesi che si affacciano nel Mediterraneo, con altre istituzioni private (imprese, banche, ecc.) e pubbliche (comuni, province, regioni, ecc.).

Agenzia per il marketing territoriale e la cooperazione internazionale

Per sviluppare una cultura diffusa orientata all'integrazione nelle reti internazionali si prevede l'attivazione di un servizio per la cooperazione permanente, rilanciando anche il ruolo dell'Agenzia per lo sviluppo, già costituita, quale luogo di raccordo delle iniziative rivolte al marketing territoriale ed all'internazionalizzazione.

Secondo macro-obiettivo

Completamento e potenziamento delle infrastrutture e dei servizi tecnologici

Il nuovo programma per la consiliatura amministrativa 2006-2011, intende da un lato completare la parte più direttamente legata al potenziamento dell'armatura infrastrutturale e dall'altro, perfezionare e valorizzare la visione d'insieme del lavoro svolto, potenziando in particolare le soluzioni di rete e di sistema per innalzare la competitività complessiva del territorio e innescare processi virtuosi di sviluppo.

In quest'ottica, particolare rilevanza assume il tema della mobilità di area vasta.

Gli aspetti della mobilità di area vasta attengono non solo alle esigenze di nuova viabilità di accesso al water-front riqualificato, con l'obiettivo di trovare soluzioni funzionali che limitino l'impatto sulla circolazione urbana ordinaria, ma al più ampio regime di scambio all'interno dell'area vasta ed a quello di quest'ultima con il resto dell'Isola.

Tutto questo esige misure innovative e radicali. La popolazione non residente che gravita sul capoluogo per l'accesso al lavoro e ai servizi, impone la rimodulazione del sistema di trasporto su logiche di integrazione, intermodalità e capacità di conciliare le esigenze dei non residenti e dei visitatori con quelle dei residenti.

Sono temi aperti sui quali molto si è già fatto nelle precedenti consiliature; nel corso della prossima sarà prioritario il raccordo con gli altri Comuni dell'area vasta e con tutti gli Enti che a vario titolo operano nella stessa (ARST, CTM, FMS e FS), oltre alla SOGAER, con i quali saranno avviate formule avanzate di concertazione nel quadro della costruzione del piano strategico della città e nel collegato ed indispensabile piano urbano della mobilità.

Secondo macro-obiettivo

Completamento e potenziamento delle infrastrutture e dei servizi tecnologici

Prima linea di intervento

Piano urbano della mobilità

Uno degli aspetti più qualificanti della pianificazione strategica, avviata in conclusione della consiliatura, sarà quello della elaborazione del piano urbano della mobilità di area vasta (PUM) che rappresenta l'occasione per una precisa razionalizzazione della sistema di *governance* della mobilità, sia interna che esterna all'area, e si propone come nuovo modello organizzativo per la pianificazione integrata e partecipata del sistema della mobilità. Alle indicazioni che scaturiranno dalla elaborazione del piano, in stretto raccordo con i Comuni dell'area vasta, sarà data attuazione nel corso della prossima consiliatura.

Grande attenzione sarà prestata alla mobilità interna alla città ed al funzionale raggiungimento di tutti i Comuni dell'area vasta che potranno essere assicurati dalla realizzazione di un sistema di metropolitana leggera per l'Area Vasta di Cagliari.

Le linee guida dell'azione di governo del Comune hanno come obiettivo strategico la realizzazione di interventi che portino ad integrazione i sistemi di trasporto esistenti e in corso di progettazione al fine di realizzare condizioni di connessione stradale e ferroviaria fra tutti i servizi di trasporto presenti nell'area in esame (FS,CTM,FdS) in una logica di intermodalità.

Obiettivo centrale è quello di realizzare un collegamento veloce tra i Comuni dell'Area Vasta di Cagliari che si integri con il sistema di metropolitana delle RFI e quindi con l'aeroporto di Elmas.

Fondamentale importanza, quale snodo di tutto il sistema, la Piazza Matteotti che sarà riqualficata per queste sue nuove destinazioni d'uso per rendere funzionali i raccordi fra la Stazione delle FS e le linee dell'ARST (Azienda Regionale Sarda Trasporti) che raccolgono i flussi di trasporto pubblico in ingresso o in uscita dalla città.

Il progetto della Metropolitana proposto dal CTM dovrà assicurare l'integrazione con la metropolitana leggera dell'FdS secondo una logica di complementarietà dei servizi offerti e non in logica di concorrenzialità. La linea metropolitana proposta dal CTM sarà destinata a servire un flusso di utenza nella direzione Est - Ovest a differenza della linea delle FdS la quale è rivolta prevalentemente a servire un flusso nella direzione Nord -Sud con almeno una possibilità di interscambio fra le due linee che potrebbe essere ubicata in una zona fra le fermate di Cesare Cabras e Piazza Italia.

Sarà inoltre prevista la ristrutturazione della rete dei servizi di trasporto su gomma in un quadro di coerenza e non sovrapposizione con il tracciato della linea di metropolitana proposta.

Nel corso della prossima consiliatura si intende anche verificare la possibilità della introduzione di nuovi servizi pubblici di trasporto (a chiamata) e soprattutto con l'introduzione di nuovi sistemi di supporto alla mobilità pedonale (ascensori, scale mobili) per facilitare la fruizione del centro storico.

Queste iniziative realizzeranno una complessiva riqualificazione delle modalità di uso della città storica da parte sia dei residenti che dei visitatori, e una nuova integrazione della città antica e dei suoi quartieri con il nuovo porto riqualificato e tutto il lungomare.

Secondo macro-obiettivo

Completamento e potenziamento delle infrastrutture e dei servizi tecnologici

Prima linea di intervento

Piano urbano della mobilità

Progetti principali

Piazza sul mare e sottopasso Via Roma

Come noto, nel corso della passata consiliatura è stata completata la progettazione e la conseguente verifica di fattibilità tecnica, ambientale ed economica di un'opera di grande portata per il futuro della città: la trasformazione della Via Roma in una grande piazza pedonale sul mare.

Un obiettivo centrale della prossima consiliatura rimane pertanto quello della realizzazione del tunnel sotterraneo che libererà dalle auto il fronte-porto consentendone un uso esclusivamente pedonale; questo favorirà la nascita di nuove e importanti iniziative economiche, commerciali e turistiche.

La piazza sul mare, collegata alle nuove strutture del porto per la pesca, per il diportismo, per il crocerismo, proietterà Cagliari fra le mete più ambite del turismo nautico internazionale.

Principali progetti di viabilità da completare nella prossima consiliatura

Lavori in corso

Completamento Asse Mediano di scorrimento e svincolo Via Peretti – Via Stamira. Si pre-vede di completare i lavori entro il 2006;

Miglioramento viabilità nel quartiere Is Bingias a Pirri. Tale intervento prevede il collega-mento fra la Via Corona e la Via Vesalio. I lavori sono in fase di ultimazione e si è in attesa di ricevere l'autorizzazione delle Ferrovie della Sardegna per l'attraversamento dei binari.

Parcheeggi Via Manzoni – Tunnel Via Cadello.

Progetti in corso

Tunnel di Via Roma

Sistemazione lungomare S. Elia 1° lotto , collegamento con nuova strada dal Parcheeggio Cuore Stadio S.Elia al Lazzaretto.

Collegamento Via dei Tritoni Via Tramontana

Allargamento Via Pier della Francesca con rotatoria all'incrocio con Via Brotzu

Allargamento Via Puglie con rotatorie in Viale Monastir ed in Via Abruzzi

Parcheeggi interrati Via Roma

Sistemazione lungomare Poetto con pedonalizzazione ed adeguato arredo urbano.

Rotatorie

Considerato che quelle già realizzate in questi accessi hanno prodotto notevoli miglioramenti al traf-fico urbano oltrechè aumentato la sicurezza per la circolazione, si sta valutando la realizzazione di altre rotatorie in nodi critici della città come per esempio in Viale Diaz incrocio Via Caboto nel Viale Poetto incrocio Via Tramontana in Via dell'Abbazia incrocio Via dei Conversi.

Parcheeggi

I parcheeggi sono un elemento importante per la fluidità della circolazione e per una concreta accessibilità ai servizi pubblici, commerciali e per il tempo libero. In questi ultimi anni sono state aperte nuove aree di parcheeggio per programma totale di oltre 3500 nuovi posti auto realizzati/progettati e sono stati razionalizzati quelli esistenti.

Occorre avviare un grande lavoro per la creazione, nella misura possibile, di nuovi parcheeggi sotterranei di destinazione a forte rotazione d'uso, anche di tipo misto residenti/non residenti, e si

opererà perché questo sforzo venga sostenuto anche da investimenti privati.

Si prevede inoltre la creazione di parcheggi sotterranei pertinenziali (soprattutto condominiali) a spese dei privati o nelle aree contermini agli edifici anche nel sottosuolo eventualmente di natura pubblica.

Secondo macro-obiettivo

Completamento e potenziamento delle infrastrutture e dei servizi
tecnologici

Seconda linea di intervento

Reti e servizi

Ciclo idrico integrato.

Il Comune ha avviato negli ultimi anni un'imponente opera di ammodernamento degli impianti legati al ciclo dell'acqua. I prossimi anni vedranno il completamento delle reti idrica e fognaria e l'operatività delle centraline per il telecontrollo delle perdite. Queste opere saranno gestite da Abbanoa SpA, la società deputata a questo scopo per gli impianti di tutta la Sardegna. Come socio principale di Abbanoa, il Comune conta di assicurare uno standard qualitativo sempre più adeguato alle esigenze dei cittadini cagliaritari, a partire dagli impianti di depurazione di Is Arenas e di potabilizzazione di San Michele già oggi a livelli di eccellenza.

Rete a fibre ottiche.

La rete oggi operativa vede il collegamento di tutte le principali sedi del Comune, veicolando il traffico fonia e dati in maniera veloce e gratuita attraverso i suoi 33 chilometri di estensione. È praticamente ultimato il secondo anello che, raddoppiando l'estensione della rete, conetterà ulteriori sedi del Comune, i principali edifici della Regione Sardegna, 6 poli ospedalieri della ASL8 e 6 complessi dell'Università degli Studi di Cagliari. Il completamento di questa rete, la più vasta d'Europa tra quelle di proprietà pubblica, ha come obiettivo l'abbattimento totale dei costi di collegamento via telefono e via internet tra tutte queste sedi e lo sviluppo di un'enorme ventaglio di opportunità per il cittadino. I prossimi 5 anni vedranno la possibilità di veicolare verso il cittadino servizi che derivano dall'unione in un unico network di Comune, Regione, Sanità e Università. Un altro obiettivo sarà il coinvolgimento diretto del cittadino nella rete,

consentendogli l'accesso e la navigazione gratuita all'interno della rete. Ampie zone della città avranno una copertura WiFi a scopi sociali, formativi, turistici ed economici.

Rete del gas di città

La nuova rete del gas di città è praticamente completata. Consentirà, una volta ultimati gli allacci, risparmi nell'ordine dei 450 euro all'anno per una famiglia media che usi l'aria propanata per la cucina, l'acqua sanitaria ed il riscaldamento. Qualora dovesse diventare realtà il metanodotto attraverso il Mediterraneo la nostra città rappresenta un primo approdo operativo ed un mercato già fruibile, data la compatibilità tra il nostro gas di città ed il metano.

Rete di rilevamento dell'inquinamento atmosferico

La città di Cagliari ha caratteristiche ambientali e industriali che la rendono sostanzialmente poco inquinata. Il dovere di un'amministrazione attenta è però quello di porre le premesse perché in prospettiva la città rimanga in queste condizioni o addirittura migliori. A questo scopo negli ultimi anni il comune ha adottato due politiche ambientali strategiche: il piano urbano del traffico, volto a promuovere un uso sempre più massiccio dei mezzi pubblici a discapito di quelli privati, e la rete del gas di città. Quest'ultima andando ad eliminare, con lo strumento della convenienza economica, le caldaie a gasolio abbatte le emissioni di polveri sottili nell'aria. Per verificare l'efficacia di queste misure saranno operative una dozzina di centraline disposte secondo quanto prevede la legge nazionale di settore.

Illuminazione pubblica

La rete di pubblica illuminazione del nostro Comune è stata praticamente realizzata negli ultimi 12 anni. Soltanto la giunta Floris ha realizzato circa 7.000 punti luce, un terzo del totale. L'obiettivo per i prossimi anni è quello di arrivare a colmare le rare strade cittadine ancora al buio e valorizzare con una illuminazione

artistica i principali monumenti e percorsi in chiave turistica. Questa vasta operazione verrà fatta, così come è avvenuto in questi anni, utilizzando lampade a risparmio energetico.

Igiene del suolo.

Dal 2005 il Comune di Cagliari ha avviato la raccolta differenziata con dei servizi sperimentali per cittadini e grandi utenti. Già in questa fase il progetto denominato Separa ha consentito di recuperare il 12% del totale dei rifiuti prodotti in città, attraverso il ritiro della carta, della plastica, del vetro, dell'alluminio, della frazione organica e di altri materiali. In considerazione del livello di copertura del servizio sul totale delle strade cittadine e sul numero di grandi utenti è ipotizzabile, estendendo il progetto Separa fino a toccare tutti i cittadini e tutti i grandi utenti, il raggiungimento della soglia prevista dalla legge nazionale del 35% di raccolta differenziata. Nel giro di pochi anni, senza dover cambiare sostanzialmente nulla nel servizio, ma spingendo sull'attività di formazione, comunicazione e coinvolgimento dei cittadini, dai più grandi ai più piccoli, si otterranno sicuramente ulteriori risultati fino a portare Cagliari ai livelli della migliori realtà italiane tra le città della sua dimensione, ovvero intorno al 45% di raccolta differenziata.

Ma il servizio Ambiente non si esaurisce con la raccolta differenziata. È intenzione di questa amministrazione proseguire con una politica sempre più incisiva di pulizia di strade e piazze, potenziando la flotta di spazzatrici meccanizzate, oltre che dei marciapiedi e dei muri sporcati sistematicamente dall'inciviltà di padroni maleducati di cani incolpevoli e graffittari.

Verde pubblico

Un'altra grande "opera" ha interessato tutta la città.. Più di 4 milioni di mq. di verde pubblico sono oggi a disposizione dei cagliaritari: più di 25 mq. di verde per abitante, un parametro fra i più alti in Italia e circa doppio, per esempio, rispetto ad una grande città come Milano (13,5 mq/abitante).

Le iniziative di salvaguardia e valorizzazione (crescita) del verde pubblico saranno ulteriormente intensificate nel corso della prossima consiliatura

Impianti sportivi

Negli ultimi anni si è dato, finalmente, concreto avvio della realizzazione di molti impianti sportivi fra i quali particolare rilievo assumono:

la piscina comunale olimpionica di Terramaini.

una politica dell'impiantistica minore ed a numerose iniziative per la diffusione dello sport, che hanno riscosso grande successo di partecipazione.

Si sono create le premesse per un concreto rilancio dell'attività sportiva rivolto a tutte le fasce d'età, raccordato alla più ampia azione di riqualificazione della città e degli spazi pubblici (parchi per attività motorie all'aria aperta, sport del mare).

Il potenziamento delle strutture dovrà mantenere un ordinato equilibrio fra impiantistica superiore (di valenza cittadina) ed impianti di base, diffusi nei quartieri. Lo sport nel territorio è anche un'importante veicolo di socializzazione, specie per le giovani generazioni.

Per offrire alla cittadinanza impianti efficienti ed elevare gamma e qualità dell'offerta sportiva andrà favorito il coinvolgimento di partner privati e dell'associazionismo sportivo, nella realizzazione e gestione delle strutture (concessione in diritto di superficie delle aree pubbliche a società sportive e polisportive).

L'accesso dei privati al credito sportivo potrà essere agevolato dal Comune, con rilascio di garanzie occorrenti per la contrazione dei mutui. Resta decisivo l'approccio di base alla pratica sportiva in età prescolare e scolare, cui dovranno prestare attenzioni e sostegni nuovi anche gli organi scolastici (palestre, educazione sportiva, centri di medicina dello sport).

In generale occorre garantire un coordinamento delle varie componenti impegnate nel mondo sportivo (Coni, Ufficio

educazione fisica, Assessorato) per una programmazione
razionale ed efficace, nell'interesse dei cittadini utenti .

Terzo macro-obiettivo

Sviluppo economico, competitività, occupazione

In un contesto di crescente integrazione internazionale, di allargamento dell'Unione Europea e di globalizzazione dell'economia, la città doveva ripensare il suo futuro e molto è stato fatto nei cinque anni di governo trascorsi soprattutto ponendo le basi, i pre-requisiti per costruire una città attrattiva e competitiva.

Ancora più forte che nel passato è oggi l'esigenza di una marcata connotazione identitaria della città e della sua area vasta, un suo rilancio in termini moderni, orientati al futuro, e una rivisitazione delle vocazioni ambientali, storiche e culturali del territorio come base su cui costruire una nuova competitività del territorio.

Partendo dagli interventi realizzati, gli obiettivi del nuovo programma di governo sono quelli di incidere ulteriormente sul rafforzamento dell'armatura urbana e territoriale con interventi di potenziamento dell'assetto infrastrutturale e di miglioramento ambientale, ma anche, contestualmente di incremento dell'attrattività complessiva della città e dell'area vasta cagliaritana attraverso investimenti e servizi materiali ed immateriali, finalizzati alla diffusione dell'innovazione, ad incrementare il valore del capitale umano, ad assicurare la sostenibilità dello sviluppo, contribuendo, nel complesso, a migliorare la qualità della vita dei residenti, dei visitatori e dei turisti.

Nei prossimi cinque anni, pertanto, verrà intensificata l'azione di costruzione delle vocazioni, delle specificità e delle competenze del territorio, valorizzando le risorse naturali, paesaggistiche e culturali attraverso il terziario avanzato e l'industria turistica, la centralità della portualità cagliaritana quale piattaforma logistica del Mediterraneo, rafforzando l'Università anche attraverso una sua più rilevante integrazione coi saperi locali, sostenendo i settori produttivi locali in particolare per quanto concerne la filiera della nautica.

Tutto questo presuppone sempre di più l'affermazione di un obiettivo trasversale irrinunciabile: quello dello sviluppo sostenibile.

Quello della sostenibilità dello sviluppo si impone come un obiettivo prioritario proprio in quanto le risorse naturali e territoriali costituiscono il patrimonio di "unicità" ed irripetibilità" la base stessa della competitività e del ruolo che Cagliari ed il suo territorio possono svolgere all'interno della divisione internazionale del lavoro. La sostenibilità dello sviluppo è quindi essenziale a vantaggio del benessere delle generazioni attuali e future, ma rappresenta anche un obiettivo strumentale al perseguimento di una condizione di maggiore occupazione e di aumento del reddito.

In questo contesto si collocano le due principali linee di intervento e le azioni specifiche che caratterizzeranno l'attività di governo nella prossima consiliatura:

1. Riavvicinamento della città al suo mare come grande risorsa naturale, culturale, urbanistica e produttiva.
2. Valorizzazione del patrimonio ambientale, monumentale, culturale, turistico e produttivo entro logiche di rete e di sistema.

Macro-obiettivo 3

Sviluppo economico, competitività, occupazione

Prima linea di intervento

Riavvicinamento della città al suo mare come grande risorsa naturale, culturale, urbanistica e produttiva

Perno fondamentale del nuovo processo di attrattività ambientale, culturale e turistica è la costruzione di un nuovo e fecondo rapporto di integrazione della città con il suo mare.

Il rilancio di una identità forte della città di Cagliari, della sua area vasta e dell'intera Sardegna non può che partire dalla centralità del mare come risorsa complessiva: identitaria e culturale, storica e geografica, naturale ma anche economica.

Il mare è fortemente legato alle radici culturali della città.

Nel corso della passata consiliatura l'abbattimento della cinta doganale e del muro nel molo Ichnusa hanno rappresentato, anche simbolicamente, questo importante processo di riavvicinamento della città al mare.

Proprio dal fronte del mare occorra ripartire, se si vuole razionalizzare il traffico in entrata e in uscita della città e se si vogliono creare condizioni di sviluppo, restituendo a Cagliari il suo ruolo di città portuale, condizione che in passato l'aveva resa una importante città mercantile del Mediterraneo.

L'aspetto più significativo che l'Amministrazione comunale in questi cinque anni di mandato ha portato avanti con decisione è stato quello di assegnare alla portualità, e più in generale al mare, un ruolo determinante nel suo programma amministrativo. Si è operato per superare le difficoltà di coabitazione che ancora esistono nell'integrazione fra le logiche urbane e quelle portuali. La separazione tra porto e città va totalmente rimossa per giocare un ruolo primario nei mercati marittimi mediterranei, europei ed internazionali.

Nel corso della consiliatura 2001-2006, la Giunta Floris su questi temi, non ha soltanto avviato la predisposizione di un adeguato

parco progetti che guarda ad un uso integrato del porto, del porto canale e del lungomare per consolidare e potenziare i vari settori del tessuto produttivo cagliaritano e dell'area vasta, ma ha anche acquisito una piena legittimazione di soggetto interlocutore "privilegiato" nei rapporti istituzionali ai diversi livelli e di concerto con le stesse realtà istituzionali coinvolte (l'Autorità Portuale, il CASIC, gli Enti Militari, il Governo nazionale e regionale).

Il punto di equilibrio avanzato, nel corso della passata consiliatura, è stato codificato nel nuovo piano regolatore portuale che prevede una razionalizzazione dell'uso del suolo, un compattamento delle diverse attività su aree specifiche in modo da massimizzare i benefici dell'affaccio della città sul mare.

Grazie alla proficua collaborazione con l'Autorità portuale e con le Autorità militari il grande problema della coesistenza di diverse attività e tipologie differenziate di fruizione della linea di costa è stato affrontata in modo chiaro e trasparente: come far convivere spazi pubblici e portualità, usi civili e usi militari, nuove potenziali funzioni (ad esempio crocieristiche) e funzioni storiche (ad esempio trasporto Ro- Ro).

Nei prossimi cinque anni ciò che è stato codificato va realizzato senza più ripensamenti o ritardi. E' necessario concentrarsi sulla riqualificazione complessiva del fronte-mare come vera e fondamentale occasione di sviluppo non solo della città ma dell'intera Sardegna.

L'altra grande occasione di sviluppo economico della città passa per il porto industriale. Il porto canale rappresenta, non soltanto una grande opportunità legata al trasporto delle merci, ma una vera occasione di sviluppo e proiezione internazionale della città e dell'intera Sardegna.

Macro-obiettivo 3

Sviluppo economico, competitività, occupazione

Prima linea di intervento

Riavvicinamento della città al suo mare come grande risorsa naturale, culturale, urbanistica e produttiva

Progetti principali

Cagliari città di mare, di produzione e di servizi avanzati

E' evidente che con la linea di intervento riguardante la riqualificazione del water-front, si assume, in continuità con le azioni già sviluppate, una finalità strategica dalle implicazioni ben più ampie e rilevanti rispetto alla sola problematica del frontemare.

Con i prossimi cinque anni di mandato sarà possibile completare il delicato processo di ridefinizione delle interconnessioni del fronte sul mare e delle attività portuali con il tessuto urbano per poter creare quelle "trasversalità" funzionali alle esigenze di una città moderna che deve fondare il proprio rilancio sul turismo, sul pregio naturalistico e ambientale dei suoi luoghi, sulla sua storia e sul suo patrimonio culturale.

Oltre alle tradizionali attività, il porto di Cagliari, dovrà acquisire le caratteristiche di un moderno "**distretto del mare**" in cui possano coesistere armonicamente attività industriali, quelle della nautica, della cantieristica, quelle della pesca, attività commerciali e turistiche, attività del terziario in grado di fornire una serie ampia di servizi e opportunità produttive.

Nella nuova città di Cagliari, pertanto, il porto diventerà punto nodale di attrattività, in possesso di elevate capacità commerciali, finanziarie e gestionali per attrarre anche investimenti esterni alla Regione: terminal passeggeri e crociere, zona franca, centri d'affari, di distribuzione e manipolazione delle merci, centri bancari e assicurativi, consulenza manageriale, centri di informazione

turistica, centri di *information technology* e ricerca avanzata, in sostanza tutta una gamma di attività non direttamente "portuali".

La competitività del porto di Cagliari, in altre parole, andrà a dipendere da una serie di funzioni integrate, non soltanto quelle di mero punto di transito di passeggeri e merci, ma quelle legate in particolare all'insediamento di attività del terziario avanzato ad alto valore aggiunto.

Altre attività inoltre stanno acquisendo un'importanza economica sempre più rilevante: il turismo, la nautica da diporto e le attività per il tempo libero legate al mare, lo sviluppo di iniziative culturali connesse alle tradizioni marinare sono importanti fonti di ricchezza ed occupazione.

Entro questi nuovi scenari Cagliari ambisce a diventare un crocevia strategico per il turismo crocieristico, nautico, culturale e congressuale. Lo sviluppo del settore richiede la convergenza d'iniziative promozionali, di eventi trainanti e d'infrastrutture adeguate.

Già oggi, va sottolineato, si possano cogliere segnali chiari di un nuovo posizionamento competitivo della città di Cagliari nei settori produttivi del terziario avanzato. Anche grazie alla presenza di alcuni poli produttivi d'eccellenza, Cagliari dal 2004 detiene un importante primato: un numero molto elevato di imprese operanti nel settore della *new economy* che le vale il secondo posto in Italia (dopo Milano) nel numero delle imprese innovative rispetto ai residenti (4,7 imprese innovative ogni 1.000 residenti, contro le 5,8 imprese di Milano).

Completamento progetto lungomare

Nel corso della consiliatura appena conclusa è stata completata la progettazione del lungomare che prevede interventi per cogliere appieno le potenzialità di rilancio, turistico, urbanistico, produttivo e fruitivo di tutto il lungomare.

Saranno completati i progetti per riqualificare l'area di Su Siccu e di S. Elia, sia per i cittadini sia per la fruizione turistica, portando a

compimento il progetto per la Passeggiata sul Mare partendo dalla via Roma, con nuovi servizi ricettivi per i cittadini e per la marineria croceristica, sportiva e da diporto, migliorando la capacità e i servizi dei porticcioli della Lega navale e di Marina Piccola.

S.Elia

Il processo di rinascita urbanistica del lungomare, d'altro canto, è già iniziato con il risanamento di S. Elia, con il recupero dell'antico Borgo, del Lazzaretto, con la realizzazione del primo tronco della passeggiata al mare di Marina Piccola. Saranno recuperati anche i vecchi magazzini del sale (Capannone Nervi). E' in quest'area che sorgerà il museo mediterraneo dell'arte nuragica e dell'arte contemporanea voluto dal Comune e dalla Regione.

Nel corso della prossima consiliatura il quartiere di S. Elia sarà pertanto interessato dalla attuazione di progetto integrato di valorizzazione che prevede la riqualificazione delle abitazioni esistenti, nuovi impianti per la cultura, lo spettacolo e lo sport, il rifacimento del porticciolo dei pescatori per creare importanti ricadute e occasioni di lavoro.

Porto industriale

L'altra grande occasione di sviluppo economico della città passa per il porto industriale. Il porto canale rappresenta, non soltanto una grande opportunità legata al trasporto delle merci, ma una vera occasione di sviluppo e proiezione internazionale della città e dell'intera Sardegna.

Ancora una volta il mare resta l'elemento focale attorno al quale si sviluppano filiere e sistemi produttivi.

Il porto canale, anche grazie allo sviluppo delle attività della logistica nelle aree retroportuali dell'area industriale del CASIC, rappresenta un punto forte del ruolo nazionale e internazionale della città, svolge una significativa funzione occupazionale e di produzione del reddito e costituisce un fattore di attrazione di investimenti privati sulle banchine e nella logistica e pubblici per la

realizzazione di grandi infrastrutture che rafforzano le opportunità del territorio.

Insieme al porto, riveste una funzione importante l'attività produttiva incentrata sulla nautica- cantieristica organizzata in distretto nel senso di una sua potenziale integrazione sia in termini produttivi che di saperi e tecnologie, col settore della nautica da diporto di media alta qualità che dovrà svilupparsi lungo la Via Roma.

Tale sviluppo avrà importanti ricadute anche per il quartiere storico di Giorgino, con il suo villaggio dei pescatori, per il quale sono già stati elaborati, di concerto con l'Autorità portuale, importanti progetti legati ai mestieri del mare. Nell'area colmate del porto industriale si prevede di realizzare un moderno distretto del mare con iniziative nel settore della cantieristica, del rimessaggio delle barche, del turismo nautico, delle esposizioni fieristiche: la realizzazione del progetto consentirà di creare oltre 1.000 nuovi occupati stabili.

Con riferimento al porto industriale di Cagliari si assume, inoltre, l'esigenza di un ulteriore rafforzamento dei sistemi infrastrutturali per assicurare le indispensabili connessioni del territorio e della sua base produttiva con le reti trasportistiche nazionali, europee e mediterranee di riferimento. Al proposito, particolare rilevanza assumono le iniziative di integrazione all'interno delle reti transeuropee di trasporto (TEN-T) con particolare riferimento al progetto europeo delle "Autostrade del Mare".

La portualità cagliaritana collegata con le principali "autostrade del mare" diventerà l'elemento chiave della proiezione internazionale del territorio (e dell'intera Sardegna) e del conseguente processo di rafforzamento dei rapporti di collaborazione principalmente con i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo per cogliere appieno le opportunità legate alla imminente apertura della zona di libero scambio.

Nei prossimi cinque anni di governo, pertanto, un irrinunciabile traguardo dovrà essere raggiunto: quello di costruire intorno alla portualità il processo di allargamento della base produttiva con la conseguente capacità del nostro territorio di creare ricchezza endogena.

Solo in questo modo assumono significato economico le politiche attive per il lavoro: solo se cresce il numero delle imprese e si potenziano quelle esistenti, possiamo realmente sconfiggere la grave piaga della disoccupazione, soprattutto giovanile.

Macro-obiettivo 3

Sviluppo economico, competitività, occupazione

Seconda linea di intervento

Valorizzazione del patrimonio ambientale, monumentale, culturale, turistico e produttivo entro logiche di rete e di sistema

Le scelte strategiche di questi anni indicano con chiarezza i connotati dell'identità produttiva della nuova città di Cagliari.

La piena valorizzazione del grande affaccio della città sul mare e sulle aree umide, può creare grandi occasioni, da una parte, per il miglioramento della qualità urbana e della qualità della vita dei cittadini, e d'altra parte per il lancio di grandi progetti integrati a carattere turistico-ricreativo, culturale e produttivo, fonti potenziali di nuove attività economiche e soprattutto di una nuova visibilità e attrattività della città.

La costruzione di un sistema integrato ambientale-turistico-culturale, con forte aggancio all'immagine della "**Città dei parchi ambientali, culturali e turistici**", per fare del sistema città una grande occasione di crescita economica, sociale e civile della comunità. E' questa la principale linea di intervento che trova i presupposti centrali nello sforzo compiuto dall'Amministrazione comunale nelle passata consiliatura.

Il complessivo processo di ammodernamento della città e di riqualificazione urbanistica della città, avviato ed in larga parte completato nel corso della consiliatura 2001-2006, ha rappresentato infatti il necessario pre-requisito per potere costruire il grande progetto di valorizzazione delle risorse naturali, delle identità e delle tradizioni locali; della integrazione dei diversi "turismi" – nautico, balneare, crocieristico, naturalistico lagunare, culturale.

La base produttiva della città Cagliari, come noto, è ancora oggi caratterizzata da una forte predominanza dei settori dei servizi non vendibili (Pubblica Amministrazione) e di quelli del terziario tradizionale (commercio, trasporti, servizi).

Circa il 40% degli occupati della città opera, a vario titolo, in uno dei settori della pubblica amministrazione. E' un dato che

evidenzia come l'economia della città di Cagliari sia in larga parte dipendente dai trasferimenti di risorse pubbliche.

Negli anni dal 1991-2001 questa situazione è rimasta pressoché immutata e questo fatto, come noto, è causa di rilevanti problemi sotto il profilo occupazionale.

Né la pubblica amministrazione, infatti, né i grandi gruppi ex-parastatali (enel, telecom, poste, ferrovie, banche, etc.), né tanto meno il commercio tradizionale, sono in grado di assorbire addetti aggiuntivi, anzi, al contrario, già da qualche anno hanno progressivamente operato pesanti tagli alle dotazioni di personale.

All'inizio del mandato (2001), una delle principali preoccupazioni è stata quella di intervenire per invertire questa pericolosa tendenza. Il rischio, in caso contrario, sarebbe stato quello:

- di radicare la dipendenza del tessuto produttivo cagliaritano dai trasferimenti pubblici;

- di creare un progressivo aumento del tasso di disoccupazione, soprattutto giovanile.

L'obiettivo maggiormente qualificante ed irrinunciabile del programma di governo 2001-2006, pertanto, è stato quello di creare le condizioni per costruire un nuovo modello di sviluppo della città e del territorio dell'area vasta in grado di contribuire a creare nuove attività produttive e occasioni di sviluppo dell'occupazione nei settori leggeri del manifatturiero, dell'artigianato, del terziario avanzato, della nautica e del turismo.

Il convincimento espresso nel programma del 2001 che sia questo il solo modo per affrontare correttamente il tema della lotta alla disoccupazione, mantiene inalterata tutta la sua validità e continua a rappresentare in piena continuità con quanto è stato fatto nel quinquennio trascorso, il riferimento centrale anche del programma di governo per la prossima consiliatura.

Per meglio comprendere la portata del programma e la continuità fra la prima fase che può essere ricondotta alla consiliatura 2001-2006 e la seconda che coinciderà con il periodo 2006-2011 della prossima, si può sostenere che l'Amministrazione comunale ha avviato un nuovo percorso di sviluppo del proprio territorio che ha badato:

nella prima fase all'ammodernamento dell'apparato infrastrutturale urbano e dei servizi essenziali (reti e sottoservizi); al potenziamento delle principali infrastrutture della mobilità (viabilità urbana ed extra-urbana, porto); nonché al miglioramento complessivo della qualità urbana e della qualità della vita (verde, cultura, spettacolo, servizi sociali, efficienza della pubblica amministrazione);

nella seconda dovrà concentrare i propri sforzi sulla esigenza fondamentale di creare un sistema integrato dell'offerta locale: riuscire a fare sistema fra tutte le valenze ed i punti di forza del territorio, affinché si sollevi il grado di attrattività del territorio.

Macro-obiettivo 3

Sviluppo economico, competitività, occupazione

Seconda linea di intervento

Valorizzazione del patrimonio ambientale, monumentale, culturale, turistico e produttivo entro logiche di rete e di sistema

Progetti principali

Sistema integrato ambientale-turistico-culturale-produttivo

Più specificamente nel corso della prossima consiliatura dovrà essere creato un sistema di interconnessioni fra:

i beni culturali, storici, monumentali, museali;

le attuali e le nuove strutture ricettive, di accogliimento, ristoro, della gestione del tempo libero ed i connessi servizi complementari; un particolare riferimento per Cagliari assumono le strutture legate al mare ed alla nautica (terminal crociere, diportismo nautico di qualità in Via Roma);

beni ambientali del territorio (riserve e parchi naturali, giardini storici, ecc.); le espressioni della sua cultura materiale ed immateriale (feste, gastronomia, ecc.);

i prodotti tipici della nostra industria agroalimentare ed artigianale (prodotti ittici, vini, formaggi, manufatti artistici ecc.);

la stessa produzione di eventi (spettacoli, festival, mostre, sagre, ecc.);

le infrastrutture territoriali necessarie per attivare il processo di valorizzazione o per rendere fruibili al visitatore i prodotti di questo processo (porto turistico, aeroporto, mobilità urbana, servizi di accessibilità, servizi di rete, ecc.);

le altre dotazioni territoriali (teatri, impianti sportivi, centri congressi, ecc.) i cui livelli di attività possono essere sostenuti da quelli del processo di valorizzazione complessiva del contesto urbano della città e viceversa;

gli enti pubblici di promozione e valorizzazione turistica;

l'insieme degli operatori economici privati.

Ogni singolo nodo appartenente al distretto-sistema deve essere direttamente connesso al processo di valorizzazione dell'intero territorio, attivando flussi ed interconnessioni con il tessuto economico-produttivo e ambientale locale.

Maggiori saranno le interconnessioni, ovvero più integrato sarà il distretto, e maggiori saranno gli impatti economici ed occupazionali che sarà possibile generare.

Il processo di integrazione, inoltre, deve coinvolgere, per essere effettivo e vincente, tutta la collettività dei cagliaritani e, per questo motivo, deve essere assicurata la loro partecipazione alla realizzazione di questo processo.

Il settore del turismo, quindi, può diventare fonte di ricchezza per il territorio, soltanto nel quadro delle logiche di sistema descritte e soltanto se al suo sviluppo partecipa una Comunità convinta dell'importanza di queste logiche e aperta ad una reale diffusione della cultura dell'ospitalità.

E' questo un aspetto troppo spesso sottovalutato.

La pubblica amministrazione, soprattutto nel settore del turismo, può creare, come sta facendo il Comune di Cagliari, le pre-condizioni (sia infrastrutturali che immateriali) per lo sviluppo del settore. Il resto lo devono fare gli operatori economici privati e tutta la Comunità.

Evidentemente, maggiore sarà il grado di coinvolgimento della Comunità e degli operatori economici, maggiori saranno le interconnessioni fra gli stessi, ovvero più integrata sarà la rete, e maggiori saranno gli impatti economici ed occupazionali che sarà possibile generare.

Ambiente e sviluppo sostenibile

Proseguirà nella prossima consiliatura il programma di realizzazione di un ambiente più qualificato, attraverso un migliore equilibrio fra funzioni produttive, servizi e territorio, la riduzione delle aree di inquinamento e la diffusione di verde e servizi.

Principali linee di azione per la prossima consiliatura:

- completare la creazione di parchi e spazi verdi, nonché delle alberature urbane diffuse, per la creazione di una rete di percorsi pedonali e ciclabili protetti;
- progetti rivolti alla protezione del litorale e della spiaggia del Poetto: potenziamento dei servizi, delle strutture ricettive, parcheggi, in modo da renderla finalmente un importante volano di sviluppo economico per la città;
- valorizzazione aree lagunari e parco regionali del Molentargius: restituzione alla fruizione pubblica e produttiva gli stabilimenti del sale, favorendo la visita dell'importante sito faunistico, con percorsi naturalistici e di birdwatching, zone di sosta e di ristoro, spazi per conferenze ed esposizione;
- sarà reso fruibile il promontorio della Sella del Diavolo, recuperando i resti archeologici presenti nel sito e realizzando percorsi di facile accesso;
- potenziare la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani;
- riduzione ICI, TARSU per le famiglie che si dotano di dissipatori dei rifiuti alimentari
- potenziare il programma di monitoraggio per il controllo e la prevenzione delle forme di inquinamento urbano (aria, acqua, rumore, elettrosmog);

- promuovere l'uso delle fonti rinnovabili di energia e quelle metodologie che consentono il controllo dei consumi, del ciclo delle acque, delle emissioni e dei rifiuti;
- avviare progetti sperimentali per la riconversione – in senso eco-compatibile – dei mezzi pubblici con l'introduzione di mezzi di trasporto alimentati ad idrogeno;

Saranno, inoltre, essere avviate campagne di informazione e di sensibilizzazione per promuovere il risparmio energetico e dell'acqua.

Urbanistica concertata

In un momento in cui il trasferimento di risorse dallo Stato subisce una ulteriore flessione, il completo rilancio della città passa anche attraverso l'uso attento e sistematico degli strumenti normativi più innovativi, peraltro già sperimentati anche nel contesto cittadino, in grado di assicurare importanti ricadute economiche sul territorio. Nel corso della prossima consiliatura intendiamo fare un attento e responsabile ricorso alla "urbanistica concertata" che oramai trova piena accoglienza nel diritto positivo in una pluralità di fonti per lo più dirette a dettare regole per investimenti settoriali nei quali è pienamente coinvolta la componente privata.

La concertazione tra Amministrazione Pubblica e privati nel campo dell'urbanistica, rappresenta uno strumento giuridico di straordinarie potenzialità per lo sviluppo del territorio, per il reperimento delle risorse finanziarie da investire negli interventi di recupero e riqualificazione delle aree urbane nel rispetto dell'interesse pubblico ad un efficiente sviluppo del territorio e dell'interesse economico privato.

Il ricorso a questo strumento diventa essenziale per riqualificare le aree dimesse e/o degradate; per la possibile riqualificazione delle aree militari ubicate in contesti di eccezionale valore strategico, con interventi che non sarebbe possibile attivare ricorrendo a strumenti tradizionali di finanziamento.

Col ricorso alla urbanistica concertata si accentuerà la concezione del piano regolatore generale come piano processo, inteso come strumento flessibile ed adattabile alle singole realtà territoriali

dotate di specifiche peculiarità che spesso, inevitabilmente, si modificano nel corso di validità del piano stesso.

Entro queste nuove possibili utilizzazioni degli strumenti urbanistici, i possibili grandi progetti da realizzare nel corso della prossima consiliatura potrebbero riguardare:

- un patto con le autorità militari per la restituzione alla città delle aree militari;
- un accordo pubblico-privati per lo stadio S. Elia;
- un accordo pubblico-privati per la riqualificazione dell'area della fiera campionaria di Cagliari

Valorizzazione attività culturali e di spettacolo

Il progetto culturale dell'Amministrazione culturale si è dispiegato nei cinque anni trascorsi secondo alcune linee strategiche ed operative, sulle quali si ritiene di continuare ad operare nel corso della prossima consiliatura:

- consolidamento, specializzazione, completamento del sistema espositivo dei centri culturali comunali, che, per la loro distribuzione nello spazio urbano, per lo spiccato carattere monumentale delle sedi, per le numerose attività che svolgono e per l'occupazione giovanile che garantiscono, costituiscono una preziosa e indispensabile risorsa per una città rivolta a seguire una vocazione turistica, che voglia imporsi nell'area mediterranea con un profilo vincente. Tramite la nutrita serie di mostre ad alto profilo culturale allestite nei nostri centri comunali e il conseguente, lusinghiero riscontro sulla stampa nazionale e internazionale, Cagliari ha guadagnato un livello di visibilità decisamente incoraggiante e in progressivo incremento, tale da garantire alla città del futuro adeguate ed effettive credenziali "culturali";
- prosecuzione nella realizzazione di già avviati eventi culturali e spettacolari che prevedano il coinvolgimento di altre città e nazioni mediterranee (Spagna, Francia, Tunisia) con conseguente, nostro guadagno di visibilità;

- impegno crescente a guadagnare l'interlocuzione e l'appoggio degli imprenditori, non solo locali, in un rapporto di reciproca soddisfazione;

Nel settore dello spettacolo si è razionalizzata e strutturata una situazione da troppo tempo adagiata su criteri di scelta obsoleti e spesso penalizzata da sostanziali sovradimensionamenti dei costi rispetto all'effettiva qualità delle produzioni.

Uguale indirizzo si è voluto seguire in merito all'associazionismo culturale, ambito che ha accusato in modo particolarmente sofferto la sensibile riduzione dei fondi in bilancio. Si è pertanto voluto razionalizzare i rapporti con questa parte rilevante nella vita culturale cittadina con l'istituzione dell'albo delle associazioni e del nuovo regolamento per l'erogazione dei contributi.

Completamenti progetti avviati

Nel corso della prossima consiliatura saranno inoltre portati a completamento importanti interventi di valorizzazione dell'ingente patrimonio monumentale, storico e culturale:

il teatro lirico, fiore all'occhiello per l'intera Sardegna, è al centro di un più ampio e articolato progetto integrato di complessiva riqualificazione della piazza San Giovanni e di tutto il quartiere circostante. Il progetto denominato "Parco della musica" sarà completato nel corso della prossima consiliatura e consegnerà alla città un quartiere moderno e funzionale dove, oltre al teatro, vi saranno nuove piazze, nuovi parcheggi, verde pubblico ed un hotel prestigioso già oggi operativo.

il progetto di valorizzazione ambientale e culturale che interessa i colli di Sant'Avendrace, Tuvixeddu e Tuvumannu: 22 ettari di parco ambientale e archeologico con la valorizzazione museale della necropoli ed il rifacimento di tutta la viabilità di collegamento.

il progetto di restituzione alla città del teatro Massimo e dell'ex teatro civico di Via Università;

il progetto di riqualificazione del mercato di Via Pola che diventerà una importante Mediateca di rilevanza internazionale;

il potenziamento del colle di S. Michele che già con il “castello” è diventato un importante centro culturale di richiamo internazionale per merito delle sue mostre.

Nuovi progetti museali:

- Museo delle Città Regie di Sardegna: Passeggiata coperta del Bastione di San Remy. Sapientemente affiancato da spazi commerciali e di intrattenimento il museo presenta un capitolo fondamentale della Storia della Sardegna.
- Collezione d'Arte Contemporanea: Grottoni dei Giardini Pubblici. In un contenitore di grande suggestione ambientale sarà esposta al pubblico la prestigiosa Collezione comunale d'Arte contemporanea, che si aggiunge alla Collezione Ingrao e alla Collezione degli Artisti Sardi in un insieme di altissimo valore artistico-culturale.
- Museo della Città antica: ex albergo Scala di Ferro. Inserito nell'area archeologica interna all'edificio, il Museo presenta in modi sintetici e divulgativi un profilo storico della città di Cagliari dalla fondazione fenicia sino all'epoca romana.
- Museo della Città e dell'Archivio Storico Comunale: Palazzo Civico. Allestito nell'ampio seminterrato del Palazzo Civico di via Roma proporrà una sintesi illustrata delle vicende storiche della città di Cagliari dal Medioevo ai giorni nostri, supportata dalla presenza di documenti e reperti dell'Archivio Storico Comunale.
- Teatro Civico in Castello. Al nuovo, originale spazio per lo spettacolo, offerto al pubblico cittadino, si affiancherà un Piccolo Museo del Teatro e dello Spettacolo a Cagliari.

È opportuno sottolineare non tanto la portata di ciascun intervento singolo, quanto la rilevanza che deve essere assegnata alla visione d'insieme di questi progetti ed alle finalità strategiche che li sostengono.

Valorizzazione delle attività commerciali

completamento del piano commerciale, con la definizione del Piano per le aree pubbliche e dei criteri per il riordino del commercio su aree pubbliche;

recepimento dei criteri e conseguente programmazione della rete distributiva, alla luce della Legge Regionale che disciplina il commercio in Sardegna;

favorire la nascita dei Centri Commerciali Naturali, mediante il sostegno e la promozione di organismi che perseguano la riqualificazione del centro urbano, con azioni integrate condivise da partners pubblici e privati.

sostenere la promozione economica già avviata, mediante l'attribuzione di incentivi alle piccole imprese commerciali ed artigianali che fungano altresì da incubatore d'impresa, e promuovere iniziative concertate con gli operatori del commercio per il rilancio, il sostegno e la rivitalizzazione dei luoghi dello shopping cittadino;

completamento ristrutturazione mercati comunali, con particolare riguardo a quello di San Benedetto e Via Quirra, ove verrà istituita una galleria per l'esercizio del commercio su area pubblica;

riqualificazione piano superiore del mercato di Santa Chiara, per l'integrazione dello stesso in un contesto urbano di centrale accoglienza turistica.

Sportello unico per le attività produttive

Investimenti in innovazione tecnologica finalizzata allo sviluppo dell'integrazione interistituzionale e alla implementazione dei mezzi di colloquio con l'utente con la gestione automatizzata delle procedure ed una interazione continua con gli utenti-clienti anche attraverso un'interfaccia web nell'ambito della quale prevedere apposite sezioni per colloquiare "on line" con lo Sportello.

Ripopolare i quartieri storici con i cagliaritani

- contratti di quartiere per commercianti e artigiani

- incentivi per le ristrutturazioni edilizie
- controlli igienico-sanitari, controlli sulle licenze, poliziotti di quartiere;
- riduzione delle aliquote ICI, TARSU per le attività commerciali nei quartieri storici

Valorizzazione del patrimonio comunale

Nel corso della passata consiliatura è stato completato per la prima volta il censimento completo del patrimonio comunale che consentirà nella prossima di attuare un serio progetto di valorizzazione dello stesso:

- il Comune non dovrà più pagare affitti, ha troppi immobili comunali da utilizzare; ovviamente si potrà pervenire all'ottimizzazione attraverso una serie di permute intelligenti, soprattutto se verranno acquisite gratuitamente aree ed edifici demaniali, regionali e statali;
- gli edifici e le aree non utili per i servizi comunali, saranno alienate o cartolarizzate;
- tutte le concessioni di favore saranno revocate e riesaminate;
- una edilizia abitativa temporanea di pronto impiego per senza tetto, sarà realizzata attraverso permute con l'imprenditoria privata.

Macro-obiettivo 3

Sviluppo economico, competitività, occupazione

Quarta linea di intervento:

Un piano straordinario per l'occupazione

Nel corso della consiliatura sono stati già conseguiti rilevanti risultati in campo occupazionale. Basti pensare:

- a tutti gli addetti impegnati nella realizzazione delle opere pubbliche (tecnici, maestranze, attività indotte);
- alla nascita di nuove iniziative imprenditoriali promosse dal Comune. grazie all'utilizzo dei finanziamenti "de minimis" ed al progetto "ospitalità diffusa" è stata possibile favorire la nascita di circa 200 nuove piccole e medie imprese con la creazione prevista di molti nuovi posti di lavoro.

Particolare rilevanza ha avuto inoltre l'iniziativa SPOT per favorire l'inserimento al lavoro di giovani inoccupati e disoccupati: oltre 350 sono state le borse di studio erogate per tirocini in azienda che hanno permesso ai giovani, a conclusione del tirocinio, di trovare lavoro presso l'azienda ospitante.

Sono stati segnali significativi di attenzione al problema della lotta alla disoccupazione che, è opportuno sottolinearlo, non è materia di competenza comunale essendo legata in particolare alle grandi scelte di politica nazionale e regionale.

Tuttavia nel corso della consiliatura trascorsa, si sono create le premesse concrete (progetti cantierati, programmi urbanistici e flussi finanziari) per dar vita, nei prossimi 5 anni, ad una vera stagione di nuovo sviluppo che consentirà di affrontare la sfida alla disoccupazione con ancora maggiore determinazione.

Il Comune intende avvalersi di ogni sua prerogativa per sconfiggere una piaga così grave come quella della disoccupazione ed in particolare quella giovanile e femminile.

Per questo nella prossima consiliatura, anche grazie ai risultati che saranno colti dal nuovo modello di sviluppo della città, sarà compiuto uno sforzo straordinario per favorire l'occupazione e

l'inserimento lavorativo dei giovani, proseguendo e rafforzando le positive esperienze già sperimentate, corredandole di nuove riguardanti in particolare: le collaborazioni inter-istituzionali per favorire, la formazione finalizzata all'occupazione, l'incontro fra la domanda e l'offerta; le incentivazioni fiscali per la nascita di nuove imprese; facilitazioni di accesso alla rete civica comunale per le imprese della new economy.

Tale piano straordinario, articolato sugli assi tematici dello sviluppo integrato della città avrà pertanto come presupposto quello della attivazione di specifici percorsi formativi con un più stretto raccordo fra organi scolastici (oggi dotati di reale autonomia didattica), centri di formazione professionale, Università, Enti territoriali, organismi imprenditoriali e sindacali.

Una efficace politica per favorire l'occupazione, infatti, non può che essere costruita su un solido e sistematico rapporto di collaborazione fra i settori produttivi e il sistema della formazione e dell'Università anche per favorire i processi di attuazione del modello di sviluppo sopra illustrato.

Entro un quadro di coerenza con il programma di sviluppo della città e della sua area vasta, il Comune di Cagliari intende giocare un ruolo di regia e perseguire con vigore questa integrazione che può essere foriera di innovazioni radicali, qualora si raggiunga la necessaria sinergia fra le diverse parti del sistema produttivo-territoriale, tradizionalmente separate anche per effetto di specificità istituzionali.

Già si è detto della ipotesi di ruolo guida della Università nel lancio di una possibile Scuola di Management e Tecnologia in collaborazione con i principali Paesi che si affacciano nel Mediterraneo. Ma l'Università di Cagliari può e deve divenire centro di eccellenza, credibile e apprezzato se punta alla valorizzazione delle specificità locali e si integra con esse in progetti a carattere mirato e a forte valenza innovativa.

Ma anche in tutti gli altri ambiti della formazione occorre realizzare una forte integrazione fra scuola, formazione professionale e mercato del lavoro. In questa direzione con il patto per l'occupazione che proponiamo intendiamo sfruttare al meglio anche le dotazioni infrastrutturali che nel corso della passata

consigliatura sono state realizzate come la rete in fibra ottica per le telecomunicazioni.

Quest'ultima consentirà la creazione di una vera e propria Comunità riunita intorno ad un portale telematico sul sistema dell'istruzione-formazione, dell'orientamento, della sperimentazione, del supporto alle fasce deboli del mercato del lavoro, del supporto all'autonomia e alla auto-valutazione degli istituti al fine di favorire un salto di qualità nei servizi offerti, del monitoraggio della domanda emergente dal mercato del lavoro.

Macro-obiettivo 3

Sviluppo economico, competitività, occupazione

Quarta linea di intervento:

Un piano straordinario per l'occupazione

Progetti principali

Prosecuzione politiche attive del lavoro:

- Contributi De Minimis
- SPOT
- Ospitalità diffusa
- Microcredito alle PMI in particolari costituite da giovani
- Venture capital per la new economy
- Portale delle PMI per l'internazionalizzazione

Riduzione ICI, TARSU per nuovi progetti di investimento in città di imprese della new economy o trasferimenti in città delle stesse

Rete civica

Accesso gratuito alla rete civica comunale in fibra ottica per le imprese della new economy che propongono servizi alla collettività

Università

- incentivare la creazione di un vero e proprio campus universitario nel centro del territorio cittadino con la dotazione dell'intera area che va dal Rettorato alle facoltà di medicina, giurisprudenza, economia, scienze politiche, ingegneria, lettere, sociologia, psicologia etc dei necessari servizi: pulman interno, mense universitarie, ulteriori case dello studente,

wireless nell'intero territorio del campus, apertura degli spazi verdi (orto botanico, giardino dei cappuccini);

- creazione di corsi universitari di interesse per i paesi del bacino del mediterraneo in collaborazione con l'assessorato alle politiche giovanili;
- creazione di corsi di specializzazione post universitari di eccellenza in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Giovanili;
- istituzione di concorsi e borse di studio comunali per i laureati dell'Università di Cagliari;
- creazione del microcredito agli studenti per lo studio universitario ma soprattutto post universitario (master, dottorati etc).

Quarto macro-obiettivo

Politiche sociali

Molto si è fatto per il sociale nei cinque anni trascorsi.

Quella che ormai può essere definita una tradizione di solidarietà della città di Cagliari, che sempre di più va a costituirsi come una caratterizzazione dell'identità locale, può e deve ancora essere potenziata rafforzando le molte iniziative già avviate ed anche costruendo iniziative che esplorino direzioni nuove, coerenti con le nuove sfide che la società moderna deve affrontare – invecchiamento della popolazione, flessibilità crescente del lavoro – e compatibili con gli equilibri a carattere economico e finanziario che riducono i gradi di libertà dell'azione pubblica.

Ma solidarietà oggi significa anche scoprire nuove modalità attraverso le quali la voce dei cittadini, singoli o in gruppi, può essere espressa e ascoltata dalla politica – e in particolare dai decisori pubblici in ambito economico e territoriale, attraverso processi partecipativi aperti ed efficaci.

La proposta programmatica del Comune di Cagliari, riconducibile al macro-obiettivo delle politiche per il sociale si sostanzia nelle seguenti tre linee di intervento:

- una prima linea che unifica in una visione integrata l'insieme delle principali politiche per la solidarietà e l'inclusione;
- una seconda linea di intervento riguardante la pubblica istruzione;
- una terza linea di intervento riguardante il decentramento
- una quarta linea di intervento riguardante la partecipazione per la coesione sociale.

Macro-obiettivo 4

Politiche sociali

Prima linea di intervento: solidarietà

L'Amministrazione Floris ha posto al centro della sua azione, nel governo della città, attenzione alla persona con i suoi problemi e le sue aspettative, il cittadino in quanto portatore di diritti ma anche di bisogni. La persona inserita nella sua famiglia quale primo nucleo sociale capace di risposte. Per questo uno sforzo particolare sia di carattere finanziario che amministrativo è stato riservato alle politiche sociali.

Politiche sociali perché, nonostante la Sardegna non avesse una norma regionale che recepiva la legge nazionale di riforma dei servizi sociali, il Comune di Cagliari ha voluto anticipare la sperimentazione, nella nostra regione, di un modo di concepire gli interventi verso i bisogni delle persone utilizzando la legge nazionale 328 del 2000. Norma che ha fatto fare un passo in avanti all'idea del rapporto che le istituzioni devono avere con i cittadini. Infatti essendo passati da una concezione di interventi assistenziali degli anni '60 a un'idea di uno Stato che forniva servizi sociali degli anni '80, nel nuovo millennio lo sforzo è quello di creare le condizioni perché le persone possano sempre più godere dei loro diritti essenziali per cui le istituzioni devono costruire politiche sociali, di cui i servizi che si erogano sono la parte attuativa di interventi che puntano a assumere la persona come realtà centrale dell'azione sociale. Ecco perché, primi in Sardegna, anche sul piano nominalistico il Sindaco Floris ha voluto dare una nuova denominazione all'assessorato competente (Assessorato delle Politiche Sociali) affinché fin dal nome si potesse capire quale finalità devono avere le azioni del Comune.

In quest'ambito molte sono state le iniziative che si sono realizzate nell'attuazione di un Piano triennale delle Politiche Sociali, approvato nel dicembre del 2004, che ha definito obiettivi condivisi e concertati con gli attori sociali della città.

Primi tra questi la creazione di un riferimento strutturale capace di rispondere alle emergenze e alle urgenze oltre che ai bisogni immediati e primari dei cittadini maggiormente esposti alla povertà.

Nasce così il “**Centro comunale della Solidarietà Giovanni Paolo II**”. Esso si caratterizza per due peculiarità: rispondere in maniera organizzata con un insieme di professionalità ai vari bisogni dell'emergenza e essere la prima esperienza di lavoro in rete del volontariato cittadino. Nel Centro ogni giorno trovano accoglienza centinaia di persone che possono consumare un pasto caldo (colazione, pranzo e cena), hanno dove dormire, dove potersi riparare in attesa di far visita ai propri congiunti carcerati, dove rivolgersi per essere ascoltati nei loro bisogni e per essere aiutate a superare le dipendenze.

Ma l'azione dell'amministrazione si è rivolta anche verso alcune categorie sociali di cittadini a cominciare dai **bambini** e dai **ragazzi**. Oltre al rafforzamento dell'offerta degli **asili nido** che ha soddisfatto l'intera domanda attraverso la valorizzazione delle attività dei **Centri integrati alla scuola materna**, e ai buoni per il sostegno alla maternità e al nucleo familiare. Per gli adolescenti attraverso un impegno particolare si sono realizzati **Centri polivalenti di aggregazione**, la **Città dei ragazzi** con le relative attività, il Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze, i percorsi protetti casa scuola “Piedibus”.

Anche gli **anziani** della città sono stati al centro dell'attenzione dell'impegno sociale del sindaco Floris. Essi sono considerati i costruttori della nostra città, una risorsa di memoria, una riserva sociale importante. Con loro si sono realizzati progetti che hanno favorito le scuole sicure con i **Nonni vigile**, piazze tranquille con i **Nonni tutori** del verde, esempio di attivismo sportivo con le Olimpiadi della terza età e le olimpiadi di primavera realizzate insieme ai nipoti. Anche per favorire la socializzazione si sono aperti tre Centri comunali polivalenti di aggregazione sociale, si è offerta la **Carta Senior**, si è costituita la **Consulta della Terza Età** quale organismo di rappresentanza delle associazioni presenti in città.

La solidarietà che si è fatta istituzione, attraverso la sussidiarietà, ha portato ad aumentare gli interventi personalizzati a sostegno delle persone con disabilità, a sostenere le famiglie quale primo e fondamentale soggetto sociale capace di dare risposte includenti, a lavorare per favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro, a affiancarsi al mondo della scuola per meglio poter sostenere i ragazzi con disabilità nell'apprendimento scolastico.

Ma l'attenzione è stata rivolta all'insieme dei cittadini offrendo loro importanti strutture di aggregazione sociale in quartieri spesso periferici così da attuare l'idea di una città senza periferie. Per questo si sono avviati tre **Centri comunali di aggregazione sociale**, si sono sostenute le attività aggregative svolte negli oratori, si è attuata una politica per i giovani attraverso il sostegno e la diffusione della musica, dell'utilizzo di internet.

Macro-obiettivo 4

Politiche sociali

Prima linea di intervento

Solidarietà

Progetti principali

Nella prossima consiliatura ulteriore vigore sarà profuso per rafforzare quanto fino ad ora realizzato/avviato

Centri comunali di aggregazione

Saranno realizzati almeno altri tre Centri comunali di aggregazione nelle circoscrizioni che ancora non ne beneficiano e migliorandone l'offerta aggregativa. Si potenzieranno i servizi realizzati all'interno del Centro della Solidarietà avviando l'ambulatorio sociale.

Disabilità

Un importante terreno di impegno sarà quello di intensificare gli sforzi a sostegno della persone con disabilità con particolare riferimento alla disabilità mentale che si configura essere una tematica per la quale urgono interventi. L'idea progettuale prevista nel Piano di realizzare i Centri diurni per sofferenti mentali, l'istituzione dell'amministratore di sostegno, la cura delle tutele e il sostegno alle famiglie sono obiettivi primari del sindaco Floris.

Terza età

Inoltre una attenzione specifica si avrà per il mondo della terza età sostenendo e coordinando, attraverso la Consulta, le Associazioni e realizzando, con loro, iniziative a partire dall'alfabetizzazione informatica per le persone della terza età, dalla attenzione alla prevenzione sanitaria anche attraverso la diffusione dello sport, il monitoraggio con il telesoccorso, e il rafforzamento delle iniziative socializzanti.

Tavolo permanente di concertazione sociale

L'esperienza di una costruzione di politiche attraverso il confronto con i soggetti sociali attivi nella città, che si è realizzata nella consiliatura, si rafforzerà attraverso la valorizzazione del "**Tavolo permanente di concertazione sociale**" che è stato istituito che potrà utilizzare i risultati dell'Osservatorio sociale. Così come si valorizzeranno le Consulte e si istituirà la Consulta comunale delle associazioni degli immigrati, quale strumento di confronto e costruzione di azioni mirate a favorire l'integrazione.

Politiche giovanili

- nuove sedi per la realizzazione di internet point e informagiovani
- riduzioni aliquote ICI per le giovani coppie
- riduzioni aliquote ICI per i proprietari che affittano la casa a giovani ed in particolare a giovani coppie
- individuazione di aree del territorio cittadino da destinare all'edilizia residenziale agevolata a favore delle giovani coppie
- realizzazione di nuovi spazi attrezzato per i concerti e gli eventi destinati ai giovani
- creazione di spazi destinati ai bambini in tutte le maggiori piazze cittadine
- creazione di spazi destinati alle manifestazioni ed alle espressioni artistiche giovanili
- realizzazione di impianti wireless nei parchi pubblici e al Poetto
- creazione di internet point in tutti i quartieri cittadini
- inserimento della carta giovani in un circuito nazionale ed europeo
- creazione del consiglio comunale dei giovani e della consulta dei giovani con il coinvolgimento di tutte le forme associative giovanili presenti in città.

Sviluppo di un turismo giovanile ed universitario:

- favorire la nascita di ostelli della gioventù e realizzazione di un ostello a vocazione veristica;
- realizzare alloggi da destinare agli studenti stranieri;
- incentivare la vocazione turistica e velistica della città con agevolazioni per la nascita di attività imprenditoriali legate alla vela ed al mare.

Edilizia residenziale pubblica

Per l'edilizia residenziale pubblica l'Amministrazione comunale ha realizzato e programmato interventi per oltre 38 milioni di euro consentendo a diverse centinaia di famiglie bisognose di trovare una decorosa sistemazione abitativa. Bisogna compiere un ulteriore sforzo, anche con lo strumento finanziario del Mutuo sociale, promosso in un quadro legislativo nazionale di sviluppo dell'edilizia popolare, che a breve produrrà i suoi positivi effetti. Con la stessa logica devono essere promossi anche a livello locale.

Contratti di quartiere

finalizzati al sostegno finanziario di commercianti e artigiani per la rinascita del nostro centro storico, per riportare negozi e botteghe nelle vie delle tradizionali passeggiate cagliaritanee. Bisogna riportare i cittadini cagliaritani nel cuore della città, arrestare per quanto possibile la fuga verso i centri "dormitori" dell'interno, abbattendo l'aliquota dell'ICI per la prima casa e per gli immobili del Centro storico destinati alle attività commerciali e artigianali. Occorre inoltre promuovere una politica sociale che sia di sostegno anche finanziario per impedire che la nostra città, da sempre inserita nella grande corrente storica e culturale dell'Occidente cristiano, diventi un centro confuso e anonimo, privo di una sua identità e percorso da flussi migratori incontrollati e foci di pericolose tensioni e incomprensioni.

Sicurezza nei luoghi pubblici - polizia municipale - presidi di quartiere.

Piano caso giovani coppie.

Abolizione aliquote ICI, TARSU per la prima casa e per le famiglie meno abbienti.

Politiche per gli animali

Su questa tematica nella passata consiliatura sono stati raggiungere obiettivi mai raggiunti dalle precedenti Amministrazioni. Si è riusciti a cogliere la nuova sensibilità popolare verso il mondo degli animali realizzando numerosi progetti e iniziative.

E' stato ampliato il canile, realizzato ex novo il gattile, e ha fornito a queste strutture dei moderni presidi sanitari, che hanno consentito di effettuare centinaia di sterilizzazioni e di interventi chirurgici sui cani del canile e anche a favore dei cani di Associazioni e di cittadini meno abbienti.

Ma il dato più qualificante, che dimostra la bontà delle iniziative adottate, è che, dal 2001 ad oggi sono stati dati in adozione n° 1321 cani con enormi benefici per il territorio e per il canile.

L'Amministrazione ha riconosciuto all'Assistenza Zoiatrica l'importanza di essere un Servizio autonomo mettendo le basi per future e più incisivi interventi nel settore. Per il prossimo quinquennio i principali progetti sono:

Nuovo canile

Costruzione di un nuovo e più moderno canile nell'area del CASIC, con eventuale area cimiteriale per la sepoltura dei cani dei privati.

Spazi verdi

Creazione di nuovi spazi verdi per le attività di svago e di agility dei cani.

Parco di Monte Urpinu

Creare un'area attrezzata per la realizzazione di un piccolo Zoo nel quale ospitare, oltre alle specie animali già presenti nel parco,

alcuni esemplari di specie autoctone quali il muflone, il cervo, il cinghiale, ecc.

Lotta al randagismo

Affrontare, non solo il problema del randagismo, ma anche il problema sanitario causato dai piccioni e dai volatili migratori.

Tali progetti, oltre l'aspetto sociale, sanitario e culturale, avranno importanti ricadute sull'occupazione.

Macro-obiettivo 4

Politiche sociali

Seconda linea di intervento

Pubblica istruzione

Nel corso degli anni l'Assessorato alla Pubblica Istruzione e alle Politiche Giovanili, ha proceduto nell'impegno a consolidare e rafforzare i servizi destinati alle Istituzioni Scolastiche e a gli studenti, incentrando azioni ed interventi per implementare in particolar modo quelli rivolti all'utenza, quali trasporti, sicurezza, mense, lungorario, rimborsi spese scolastiche, contributi libri di testo, orientamento alla scelta degli studi.

Come pure tutti quelli destinati a supportare le attività didattiche anche quelle integrative, con laboratori, progetti e servizi finalizzati alla lotta all'abbandono e dispersione scolastica, alla prevenzione del disagio, per il conseguimento del successo formativo. In particolare per sostenere la motivazione allo studio ha proceduto all'erogazione di borse di studio per studenti capaci e meritevoli residenti nel territorio cittadino.

Si è svolta anche un'intensa azione di supporto alle Scuole specialmente nel processo di riforma delle Autonomie scolastiche con un forte impegno rispetto ad alcuni servizi che hanno richiesto alle stesse l'assunzione diretta nella loro organizzazione e gestione come per esempio il servizio di refezione scolastica per il quale a partire dal 2002-2003 si è attuato il decentramento del servizio fatta eccezione per due sole direzioni didattiche

Molto importante è stato l'uso di risorse regionali, nazionali e comunitarie destinate alla lotta alla dispersione scolastica e alla promozione di nuove opportunità per i giovani per attivare nuovi servizi: l'apertura di uno Sportello "Informa e Orienta" di orientamento/consulenza allo studio e al lavoro destinato a tutti gli studenti delle Scuole cittadine, il Centro Giovani di via Dante e la Ludoteca a S. Elia.

Molto graditi, per studenti e genitori, sono stati i corsi di lingua inglese, di informatica e orientamento al lavoro, anche questi

realizzati con risorse comunitarie, mentre con risorse comunali sono stati realizzati alcuni progetti sperimentali destinati agli studenti delle scuole secondarie di I grado incentrati sull'educazione alla legalità e all'espressività creativa presso i centri di aggregazione sociale cittadini, altri rivolti al recupero dei ragazzi fuori dal circuito scolastico per conseguire il patentino di operatore cinematografico / protezionista.

Inoltre, la costituzione di un Tavolo Interistituzionale all'interno del progetto "Drop Out" per lo studio del fenomeno della dispersione e per la costruzione di politiche educative e formative integrate e la realizzazione delle buone pratiche, ha consentito di costituire l'Osservatorio Permanente sulle politiche della scuola e del fenomeno del drop-out, e la attivazione di un sistema di banca dati ed un sito internet sul drop-out.

Di forte risalto per la motivazione allo studio è l' iniziativa, ancora in corso, di premiare gli studenti capaci e meritevoli residenti a Cagliari attraverso l' attribuzione di 280 borse di studio destinate a chi frequenta le scuole e altre destinate agli studenti universitari per valorizzare le eccellenze in collaborazione con l'Università di Cagliari.

Significativa è stata la collaborazione inter-assessoriale con i Servizi di Protezione Civile, Edilizia Scolastica e Servizi Tecnologici, con i quali si è proceduto a dare piena applicazione alle normative riferite alla salute ed educazione ambientale alla sicurezza nelle Scuole secondo il D.lgvo 626/94,

Assolutamente positiva e assai gradita alle scuole è stata la sinergia attivata tra Assessorato alla Pubblica Istruzione e l' Assessorato alle Politiche Sociali, con cui sono state realizzate diverse iniziative che hanno coinvolto attivamente le scuole e che hanno dimostrato la validità degli interventi attuati.

Macro-obiettivo 4

Politiche sociali

Seconda linea di intervento

Pubblica istruzione

Progetti principali

Per la prossima consiliatura le proposte innovative scaturite dalla verifica delle politiche scolastiche e giovanili realizzate suggeriscono di:

- Attuare una politica di sostegno alle Istituzioni Scolastiche per la realizzazione di una programmazione concertata insieme per modelli sperimentali territoriali del Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.), finalizzato a ottimizzare risorse comuni destinate a studenti e famiglie in particolare per l'orientamento allo studio, alla genitorialità consapevole, alla educazione alla legalità e cittadinanza, alla prevenzione e lotta al disagio e alla esclusione
- Ridefinire le politiche scolastiche territoriali cittadine insieme ai Referenti del MIUR alla luce delle trasformazioni urbane e delle esigenze delle famiglie per arginare e modificare processi di spopolamento di particolari zone prevedendo anche la costituzione di istituti comprensivi
- Incentivare forme di dialogo e di confronto permanenti Scuole /Cittadini/ Amministrazione attraverso la creazione di una Consulta dei Genitori
- Implementare i servizi diurni per giovani e studenti che favoriscano la permanenza a scuola e in luoghi sicuri e stimolanti la creatività personale, le attività motorie, artistiche, non quelle propriamente quelle curricolari etc. attraverso la creazione di laboratori /progetti tipo campus americani, centri giovani diffusi sul territorio cittadino, caffè letterari dove favorire momenti allargati di partecipazione giovani /adulti
- Favorire politiche concordate inter-assessoriali e interistituzionali per percorsi di alternanza scuola lavoro a

livello regionale, nazionale, europeo incentivando i programmi di scambi e mobilità in Europa(stages, tirocini medio-brevi)

- Destinare risorse per promuovere forme premianti di incentivazione allo studio e alla valorizzazione delle eccellenze in campo formativo anche universitario per gli studenti

Macro-obiettivo 4

Politiche sociali

Terza linea di intervento

Decentramento

Il tema del decentramento e le Circoscrizioni hanno assunto, nella passata consiliatura, un ruolo sempre più rilevante nell'ordinamento generale del Comune. Una importante novità, voluta dalle forze della coalizione di centro-destra, è costituita dalla introduzione della elezione diretta dei Presidenti delle Circoscrizioni e del Presidente della Municipalità di Pirri. Si tratta di una sistema presente in pochissime città italiane che garantisce più governabilità, maggiore possibilità di scelta e più trasparenza per i cittadini.

La riforma del decentramento, appena introdotta, prevede importanti novità a favore dei cittadini sia dal punto di vista politico che amministrativo. Sarà un'occasione importante per la Circoscrizione per mettere a fuoco i percorsi che nel corso degli ultimi mesi hanno notevolmente cambiato il volto della città e quindi del territorio della stessa.

Con la concessione dello statuto della "Municipalità", dopo decenni di marginalizzazione, alla frazione di Pirri è stata restituita una veste giuridica cui aspirava da tempo. L'antico Comune, oggi completamente integrato con Cagliari, saprà gestire al meglio questa nuova opportunità. Il Comune ha recentemente realizzato una nuova grande opera, la Piscina Olimpionica di Terramaini, che potrà dare nuove opportunità anche economiche all'intera zona. Inoltre, non può non essere apprezzato lo sforzo economico compiuto dal Comune per trasformare la zona di edilizia spontanea di Baracca Manna in un moderno quartiere cittadino: le opere di risanamento ambientale hanno assorbito oltre 30 milioni di euro.

Il nuovo quadro istituzionale delle Circoscrizioni consentirà nel corso della prossima consiliatura di potenziare il sistema delle deleghe su temi che riguarderanno vari settori: il verde pubblico

(cura, manutenzione e sorveglianza, con particolare attenzione ai giardini pubblici), le attrezzature per i bambini (creazione di attrezzature, pulizia e manutenzione), le manutenzioni stradali, gli istituti scolastici (manutenzione delle strutture e decoro delle stesse, integrazione di attività a supporto della collettività), l'illuminazione pubblica (manutenzione), gli anziani e le famiglie (arredi urbani, fermate autobus con pensiline, miglioramento pedonabilità, aree di sosta ed informazione), il supporto di informazione per i giovani (infopoint e spazi di aggregazione e servizi di supporto al mondo del lavoro, dello sport e della cultura), la sicurezza (vigili di quartiere, servizi di sorveglianza e/o vigilanza), la valorizzazione dei rioni (manifestazioni e attività a supporto della cittadinanza e del commercio locale).

L'ipotesi richiesta implica lo studio di un nuovo modello organizzativo che permetta alle circoscrizioni di dotarsi di quella struttura atta a gestire le deleghe anche economiche che il Comune intenderà attribuire. Si può prevedere un primo periodo sperimentale con l'attuazione di singole deleghe su Circoscrizioni "prova". Si dovrà quindi valutare gli effetti del riordino passando alla fase di riorganizzazione che sarà accompagnata da modifiche statutarie e regolamentari del Comune.

Si tratta in altre parole di raggiungere l'ambizioso obiettivo di coinvolgere le Circoscrizioni come organismi di indirizzo dell'attività amministrativa sul proprio territorio, introducendo la logica delle conferenze di servizi su questioni che riguardano l'insieme di più soggetti pubblici.

In questo modo le Circoscrizioni potranno giocare un ruolo centrale nelle iniziative di coinvolgimento dei diversi attori istituzionali locali sulle problematiche del quartiere, coordinando e mettere in rete i soggetti che già operano nel quartiere stesso (scuole, parrocchie, associazioni).

Macro-obiettivo 4

Politiche sociali

Terza linea di intervento

Decentramento

Progetti principali

Decentramento

- attuazione delle nuove competenze delegate in materia di verde pubblico, manutenzioni ordinarie della sede circoscrizionale e relative pertinenze, degli impianti sportivi, delle aree verdi circoscrizionali; nonché gli interventi di minuta e urgente manutenzione dei sedimi stradali, marciapiedi, elementi di arredo urbano e di illuminazione pubblica della circoscrizione;
- trasferimento competenze primarie in materia di politiche sociali anche attraverso l'erogazione dei servizi e l'attuazione degli interventi di socializzazione, aggregazione e prevenzione, rivolti a minori, anziani e portatori di handicap, nonché a coloro che si trovano in situazioni di disagio, di rischio o di esclusione sociale;
- promozione delle attività e azioni di carattere culturale, anche attraverso la gestione di una biblioteca;
- attività a favore degli asili nido e delle scuole materne di ambito circoscrizionale a favore delle materia di servizi sociali. in esercizio autonomo o con le strutture decentrate in materia di servizi demografici. Tecnici patrimonio servizi sociali sport turismo attività culturali e servizi scolastici.

La città senza periferie:

- assegnazione di nuove sedi circoscrizionali, adeguate alla realtà dei nuovi impegni che sono chiamate ad assolvere;
- completamento delle attribuzioni delle deleghe per le autonomie amministrative in materia di servizi assistenziali, di

sanità pubblica, di serviziannonari e di commercio, di sicurezza dei cittadini e di controllo del territorio, di traffico e parcheggi, di attività sportive e culturali, di verde pubblico e di ambiente, di servizi tecnologici;

- coinvolgimento delle circoscrizioni nella pianificazione e realizzazione delle manifestazioni culturali, ricreative e sociali nell'ottica di una valorizzazione del territorio e conseguentemente di un'incentivazione delle diverse Associazioni che operano nell'ambito della Circoscrizione.

Potenziamento dei molti servizi decentrati già attivati, fra i quali principalmente:

- attivazione, grazie anche alla piena operatività della rete civica in fibra ottica, di servizi decentrati informatizzati in tutte le sedi circoscrizionali;
- potenziamento dei processi di comunicazione istituzionale e di informazione ai cittadini grazie agli "sportelli informativi decentrati ed alla guida ai servizi del Comune";
- ampio coinvolgimento degli uffici circoscrizionali nell'attuazione delle politiche attive del lavoro e di sviluppo imprenditoriale;
- distribuzione modelli di detrazione dell'imposta ICI e TARSU;

Macro-obiettivo 4

Politiche sociali

Quarta linea di intervento

Partecipazione per la coesione sociale

I processi partecipativi devono diventare un aspetto centrale nella costruzione della visione condivisa del futuro dell'area cagliaritana.

La migliore strutturazione dei percorsi di estesa partecipazione dei cittadini al sistema delle decisioni che li riguardano rappresenta una prioritaria linea di intervento del prossimo programma di governo.

Concordare gli obiettivi, definire i tempi degli interventi, condividere le scelte fondamentali del nuovo modello di sviluppo della città è possibile solo in un sistema che vive il Programma di governo come fattore di comunicazione e di unità: un Programma nel quale i cittadini si riconoscano, al quale partecipano sentendosi psicologicamente ed emotivamente coinvolti.

Su questa esigenza forte e convinto sarà l'impegno della Giunta.

Gli obiettivi dei processi partecipativi sono quelli di:

realizzazione più piena della costruzione democratica attraverso il riequilibrio dei poteri fra i portatori di interessi, della realizzazione di un clima di fiducia fra cittadini e amministrazione, dell'arricchimento della capacità progettuale dell'amministrazione pubblica;

apertura della "macchina comunale" alla partecipazione diretta ed effettiva della popolazione, in merito all'assunzione di decisioni sugli obiettivi e la distribuzione degli investimenti pubblici;

sollecitazione di un nuovo e più ampio senso civico.

A tal fine assumeranno un particolare rilievo:

i programmi di progettazione partecipata a livello di quartiere

la definizione di una “carta della partecipazione” che si accompagni ad un ruolo nuovo e più attivo del decentramento istituzionale, quello espresso dalle Circoscrizioni

la elaborazione annuale del bilancio sociale e del bilancio partecipativo per comunicare con chiarezza alla popolazione cosa si è fatto, dove si intende investire e quali sono le intenzioni del Comune.

Il bilancio partecipativo rappresenta uno strumento di innovazione nei rapporti tra cittadini e amministrazione ed è a tutti gli effetti un processo di co-gestione territoriale che consente la condivisione dei progetti da perseguire.

Anche le Circoscrizioni dovranno giocare un ruolo centrale nel favorire i processi partecipativi dei cittadini dei diversi quartieri alle decisioni che direttamente coinvolgono la vita degli stessi quartieri.

A tal fine i Consigli di circoscrizione potranno creare:

- organismi aperti alla partecipazione dei soggetti che operano nel territorio (circoscrizione allargata ad esponenti delle scuole, parrocchie, associazioni...);
- forme di coordinamento tra i vari soggetti che intendono progettare interventi nel territorio;
- protocolli di intesa con singole scuole e/o parrocchie - associazioni su varie questioni (evasione obbligo scolastico, legalità, verde e igiene pubblica, pratica sportiva...).